Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 305

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Mercoledì 22 dicembre 1943-XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75 · Sem L. 38 · Trim. L. 20 · Col 7° numero: Anno L. 87, sem L. 44, trim L. 23 — Estero: Anno L. 160, sem L. 81, trim L. 41 · Col 7° numero: Anno L. 188; sem L. 94; trim L. 48 · Un numero cent. 30 · Arretr. cent. 50 · Direzione, Redazione e Amministr., via Carducci 7 · Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 · Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze: Lire 6 · Necrologie Lire 7 (comparizione al lutto Lire 14) · Cronache, nozze, onorificenze ecc., Lire 6 · Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 12 · MILANO, via Vivaio 10 · Telefono 70-352

Gli ebrei sono stranieri

I.

Il nostro popolo — quello sano, genuino, composto di autentici lavoratori non malati di criticismo intellettualistico fatto di spirito di contraddizione — ignora pur sempre i termini della tanto vessata questione ebraica, che nel nuovo clima politico e sociale dell'Italia repubblicana sta per essere, finalmente, energicamente e totalitariamente risolta, con la segregazione di tutti i pericolosissimi elementi ebraici nostrani. I provvedimenti di questa epurazione sono già in atto; quali l'internamento di tutti gli ebrei, compresi i discriminati, in speciali campi di concentramento e sequestro dei loro beni. Provvedimenti, questi, resisi oltremodo necessari e urgenti per liberare e sanare il martoriato corpo della Patria da una piaga che minacciava di essere mortalmente insanabile e spaventosamente cancerosa.

Si tratta ora di formare, anche in Italia, una opinione coscientemente popolare, permeata di solida convinzione: ciò che non si è fatto, purtroppo, nel periodo delle prime e insufficienti leggi razziali, tanto che al posto di questa necessaria opinione pubblica antiebraica, si permise che prendesse piede, nell'animo del nostro popolo, il deleterio fenomeno del vittimismo e del pietismo a tutto vantaggio e a salvamento degli stessi ebrei.

Una opinione pubblica antiebraica, sostanziata di convincimento, può e deve essere formata unicamente con il prospettare e illustrare la questione ebraica nei suoi termini veri e fondamentali, che poggiano su principi di verità e di giustizia, storicamente e socialmente documentati. Esporre innanzitutto la realtà, nuda e cruda, quale essa è, senza tanti fronzoli e vane disquisizioni, con cristallina chiarezza di linguaggio, alla portata di tutti. Dire pane al pane e vino al vino: toccare la piaga con mano ferma e risoluta; levar via tutte le maschere e tutti gli infingimenti, di cui l'ebraismo si è sempre volutamente e astutamente ammantato, per ingenerare nebbia e confusione nelle menti di tutti.

Fissare, alla base, i punti fondamentali della questione che sono: gli ebrei sono stranieri; gli ebrei sono nemici; gli ebrei sono i più pericolosi parassiti e sovversivi nelle singole comunità nazionali; l'odio ebraico anticristiano; i pericoli del sionismo palestinese; il carattere giudaico della presente guerra; l'assoluta necessità di severe e tempestive leggi razziali.

Incominciamo con l'affermare e con il documentare il punto fondamentale della questione, così come è stato chiaramente enunciato dal paragrafo settimo del manifesto programmatico del Partito fascista repubblicano, che dice: «Gli appartenenti alla razza ebraica sono stranieri». —

Perchè sono stranieri gli ebrei? Perchè debbono essere considerati e trattati tali, non solo in casa nostra, ma anche in tutte le altre nazioni che li ospitano e li sopportano?

Stranieri sono gli ebrei per questi tre precipui ordini di idee, che rappresentano inconfutabilmente tre altrettante realtà, vive e operanti, dell'ebraismo disseminato in tutto il mondo:

1) *L'ebraismo costituisce una nazione a sè*, nettamente identificabile, appunto perchè possiede dell'ente nazione tutte le caratteristiche, etniche, fisiche e spirituali, che differenziano tutti i discendenti di Abramo da tutte le altre nazioni di questa terra. Che cosa è in sostanza la *nazione?* Essa è un gruppo storico e omogeneo di individui, solidali e concordi fra di loro, uniti insieme da una espressa comunità di intenti e di interessi materiali e spirituali. Ebbene: il principio formativo e costitutivo dell'ente nazione, che, secondo la più esatta valutazione storica, poggia precipuamente sulla *volontà* dei singoli componenti del nucleo etnico, nella gente ebraica è evidente come la luce solare e si esprime da secoli in molteplici manifestazioni. E poichè la volontà appartiene al novero delle facoltà spirituali, e chiara è stata sempre nei secoli la volontà del popolo ebraico di stare unito in un nucleo etnico ben distinto, e ostentatamente differenziato da tutti gli altri, ne consegue che tutti gli ebrei formano una nazione nel senso più proprio del termine, cioè spirituale, sicchè si dovrà sempre parlare di una vera e perfetta *nazione ebraica*, la cui primigenia formazione risale nella notte dei tempi, cioè fino alla preistorica vocazione di Abramo e alla biblica definizione del popolo eletto.

Del resto, questa innegabile entità nazionale ebraica è affermata e strenuamente sostenuta dagli stessi figli d'Israele, antichi e moderni, i quali vanno a gara nel magnificare l'essenza insopprimibile della loro nazionalità. Diamo senz'altro la parola a qualcuno di costoro, scegliendoli fra personalità del mondo giudaico contemporaneo. Joseph Moria, gran rabbino londinese, dice: «Israele costituisce una grande nazione. Nessuna setta, nè comunità religiosa, avrebbe il diritto di portare un tal nome. Negare la nazionalità ebrea equivarrebbe a negare l'esistenza degli ebrei».

Teodoro Herze precisa e incalza: «La nazione ebrea? Spiegherò quel lo che intendo per *nazione;* poi si potrà aggiungere l'aggettivo *ebreo*. Una nazione, secondo me, è un gruppo di persone innegabilmente concordi fra loro e affratellate contro un nemico comune. Se a questo gruppo si applica l'aggettivo *ebreo*, si saprà quello che intendo per nazione ebrea». E Luigi Brandeis, influente membro del Tribunale Supremo degli Stati Uniti, attribuisce alla nazione ebraica un carattere specialissimo, affermando: «Facciamo constatare che noi ebrei siamo una nazione singolare, della quale ogni ebreo è suddito incondizionatamente, quali che siano la sua residenza, il suo mestiere e la sua fede». Bertrand Benas sostiene che «l'essenziale, nell'ebreo, è di esser nazionalista», mentre Leone Simon spiega che «l'idea che gli ebrei siano unicamente una setta religiosa, e non, come effettivamente sono, una nazione, è un assurdo».

Infine, il prof. Praetz dice che la storia degli ebrei dopo che essi ebbero perduto il loro Stato, «dimostra sempre il loro carattere nazionale, non riferendosi mai la storia ebraica nè alla loro fede nè alla loro chiesa». Testimonianze ebraiche di siffatto tenore si contano a migliaia; ma basteranno quelle citate per dare sull'argomento una sufficiente e convincente documentazione.

Già già, attraverso i secoli della storia mondiale, l'esistenza, e l'operosità di questa insopprimibile nazione ebraica, hanno offerto i segni [illegible] della loro azione politica e sociale lungo tutti i paralleli dell'orbe terracqueo prima e dopo il fenomeno tipicamente giudaico della cosiddetta *diaspora* — ovvero disseminazione degli ebrei in tutto il mondo — anche quando l'errabondo popolo di Jahvè, pur mancando di un ente statale proprio, libero e indipendente, si infiltrò da stranieri nei diversi enti statali delle molteplici nazioni del globo, assumendo e sfruttando eterogeneamente la cittadinanza dei popoli ospitanti, fingendo di assimilarne i caratteri e le prerogative.

Assimilazione oltremodo falsa, questa, ed etnicamente e razzialmente impossibile, che ha sempre servito da maschera agli ebrei, per celare la loro evidentissima e inequivocabile sostanza nazionale. Tanto che non si dovrà più parlare, quindi, di ebrei di nazionalità italiana o francese o inglese, ma unicamente ed esattamente, di ebrei di lingua italiana, o francese, o inglese, a seconda dello Stato in cui vivono, non in veste nazionale genuina di italiani, di francesi o inglesi ma nella loro naturale ed effettiva veste di *stranieri* al cento per cento, cioè di ebrei tali e quali, appartenenti alla loro genuina nazionalità ebraica. Che è quello che si voleva dimostrare.

G. S.

La risposta della Romania a Hull

Una dichiarazione del ministro della Guerra

BUCAREST, 21 dicembre.

Il ministro della Guerra romeno generale Pantazi, in occasione dell'inaugurazione di una mostra di arte di artisti romeni, ha preso posizione di fronte all'invito del Segretario di Stato nordamericano Cordell Hull di capitolare senza condizioni.

«Alla offensiva parolaia d'oltre oceano, che ci intima di capitolare senza condizioni, così ha dichiarato il Ministro, rispondono i nostri cacciatori e la nostra cavalleria che combattono in Crimea.

Essi sono l'avanguardia del nostro esercito e dell'onore romeno. Quello che significa una capitolazione senza condizioni lo sappiamo bene.

Da quando il Maresciallo Antonescu ha preso il comando, l'armata ed il popolo romeno hanno marciato nuovamente sulla via dell'onore.

Dal 1941 noi combattiamo a fianco della Germania. Quella volta noi siamo giunti velocemente alla nostra mèta, il Nistro».

Bisogna ricordare, — così ha proseguito il Ministro — gli attacchi sovietici sul Danubio, i bombardamenti dei bolscevichi e la minaccia alla nostra vita.

Durante questi gravi avvenimenti, in un momento di alta oppressione morale, noi abbiamo trovato l'unica protezione nella Germania. Noi abbiamo sempre affermato che il nostro esercito combatterà fino alla fine. L'ultima vittoria sarà raggiunta dalle ultime riserve di forza.

Un colpo di Stato nella Bolivia

Aperta ostilità dei circoli ufficiali contro l'accordo con Washington

MADRID, 21 dicembre.

Nella capitale della Bolivia, La Paz, è scoppiata una rivoluzione al comando del maggiore Taborda e con l'aiuto attivo dei boliviani del Partito nazionale rivoluzionario è riuscito con un colpo di stato di impadronirsi del Presidente Penaranda, del ministro della Guerra Candia, del ministro degli Interni Zilveti come pure del capo dello Stato Maggiore Icharzo.

Come si comunica inoltre il nazionalista Paz Estensono si sarebbe impadronito provvisoriamente del Governo.

Già nel dicembre 1942 è scoppiato uno sciopero generale dei minatori delle miniere di Catavi. Questa sommossa è stata repressa da parte del Governo con l'aiuto militare, ciò che ha portato ad un inasprimento della situazione.

Particolarmente i nazionalisti boliviani si sono opposti energicamente a questi provvedimenti dicendo che le condizioni di vita e di lavoro nelle miniere non erano umane. Provvedimenti per un miglioramento delle condizioni non erano stati finora presi.

Si è rimasti solamente alle promesse. Particolarmente ostili si mostrano i circoli dell'ufficialità contro la sempre maggiore dipendenza della Bolivia dall'America del Nord.

In questo senso starebbe pure il viaggio recentemente intrapreso dal Presidente dello Stato Penaranda a Washington che ha portato ufficialmente alla dichiarazione di guerra verso le Potenze dell'Asse. *(D.N.B.)*.

La giornata della madre e del fanciullo sarà celebrata il 24 corrente

ROMA, 21 dicembre.

La Presidenza dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista, d'intesa con la Presidenza dell'O.N.D. ha predisposto che quest'anno la celebrazione della «Giornata della madre e del fanciullo» per il 24 dicembre richiami, con la più vasta partecipazione, le masse profonde del popolo lavoratore.

«Occorre rivendicare la provvidenziale antiveggenza del Duce che da lunghi anni ha promosso quella politica demografica che oggi, fra tante distruzioni e tante falcidie conseguenziali al conflitto, dà alla nostra Patria il più sicuro affidamento per un domani di salute, di prosperità e di grandezza. Mentre il nostro popolo sano, pur nella lotta impari e nella sorte avversa, conserva e manifesta le sue energie vitali e garantisce un futuro di potenza demografica, i popoli a noi nemici asserragliati nella spietata difesa dei loro esuberanti beni materiali, sono minati alle radici dallo spopolamento e dalla senescenza ed inchiodati ad un comune destino di ineluttabile disfatta.

«Mentre ogni anno il popolo italiano si arricchisce di oltre mezzo milione di nuovi nati in esubero rispetto ai decessi, i Paesi demo-plutosocietivi camminano tutti a ritroso e con sbilancio annuo di milioni di nati inferiori al numero dei morti segnano la più paurosa e irrimediabile corsa al precipizio.

«E' necessario che il popolo nostro acquisti la coscienza di questa realtà in modo da corroborare la resistenza e la ripresa in questa fase risolutiva della guerra».

La Russia vuole partecipare alla commissione di Londra

LISBONA, 21 dicembre.

Il corrispondente del giornale *Svenska Dagbladet* scrive da New York che il Governo sovietico desidera partecipare alla Commissione di Londra, che dovrà occuparsi del nuovo ordine nel futuro.

Il Governo sovietico vuole che tutte le repubbliche sovietiche siano rappresentate a Londra. A Washington si dichiara a questo proposito che la Russia, in questo modo, dominerebbe tutta la Commissione e potrebbe far valere le sue pretese territoriali.

I consigli del "Daily News,, a Churchill

LISBONA, 21 dicembre.

Il giornale *Daily News*, occupandosi del fatto che il Primo Ministro Churchill è in via di guarigione, lo consiglia di prendersi la più lunga vacanza possibile.

America "terra di Dio,,

I superflui

Dopo il celebre «crack» del 1929 alla Borsa di Wall Street e la crisi economica di cui risentì il mondo intero, gli Stati Uniti si rimettevano lentamente negli anni dal 1930 in poi dal grave colpo subito. Nel paese più ricco del mondo, per un fenomeno spaventevole, era subentrata in un crollo universale di valori dovuto al nuovo sistema dell'accentramento, a scopo speculativo, di enormi capitali formati da [illegible] risparmio, una crisi generale. Gli agricoltori e i piccoli proprietari che erano vitali privati del sostegno costituito dalla loro riserva di denaro, erano precipitati nello stadio avvilente di mendicanti costretti alla perpetua indigenza per l'enorme cifra dei debiti da pagare, non più possessori legittimi delle terre ereditate dagli avi, ora gravate da mille ipoteche. Ipoteche formate per realizzare denaro liquido allo scopo di contribuire alle grandi imprese industriali clamorosamente crollate nel crack di New York.

Così, a poco a poco, l'agricoltura era abbandonata e il lavoro sano dei campi, sostegno e virtù prima di ogni nazione, era negletto perchè i contadini o emigravano in cerca delle terre dell'oro e si davano a occupazioni più saltuarie, più pericolose ma più lucrose. E la terra, trascurata si vendicò con terribili uragani di polvere e di acqua che afflissero gli Stati dell'est e distrussero migliaia e migliaia di case. In tal modo, promossa dalle calamità naturali e spinta dalle blandizie delle banche che vedevano nel latifondo un nuovo mezzo di arricchimento si iniziò la grande emigrazione. I contadini, allettati dal miraggio del denaro, contenti di potersi sgravare dalle terre ormai improduttive e coperte da ipoteche, vendettero case e bestiame e si misero in marcia verso il «lontano occidente».

La marcia apocalittica che Steinbeck ha magistralmente descritto nelle sue opere, ebbe inizio. Attraverso il Texas, il Nuovo Messico, l'Arizona, per mesi e mesi, si snodò una colonna interminabile di decrepiti autoveicoli carichi di misere masserizie e di gente di ogni età: vecchi, bambini, donne in una indicibile promiscuità, ridotti nel viso e nelle membra a scheletri, sostenuti solo dal miraggio della ricchezza. La marea si riversò in California, nella terra dorata che già cinquant'anni prima aveva attirato dal vecchio mondo migliaia di avventurieri. Ma nella terra promessa i nomadi trovarono disprezzo e odio; lavoro non ce n'era per la troppa richiesta. Lottando fra loro per la ricerca di pane e salario, vicendevolmente temendosi e odiandosi perchè uno toglieva pane all'altro, disperati, affamati, derisi, i contadini provarono, nel cadere delle illusioni, un grave ed inesplicabile colpo.

Così, carica di miseria, provata tremendamente nel fisico e nel morale, la massa rifluì lentamente verso l'est lasciando brani viventi, alle soglie della morte, in ogni luogo che la strascicante carovana veniva ad attraversare. Molestati dalla polizia, sfuggiti dagli abitanti che vedevano in essi dei predoni e dei pericolosi girovaghi, mal nutriti, mal vestiti, senza tetto, questi agricoltori vennero a costituire il nerbo di quei quindici milioni di disoccupati che Roosevelt, fallito il *New Deal*, offre al mondo come democratico esempio della vita nella libera America.

La rivista «Life» nel 1938 affermava che «a questi agricoltori senza terra, toccò la sorte più amara in un paese di ricchezza e abbondanza».

Con essi è scomparsa la classe dei piccoli contadini, la classe fondamentale nell'economia di una nazione, la classe più salda e sulla quale può essere basato ogni sforzo finanziario. Essi vissero per quasi dieci anni nella alternativa della miseria e di una illusoria sistemazione, vissero sempre accarezzati e delusi da sicofanti e da demagoghi, oggetto di blandizie per ottenere un voto elettorale, quasi a rappresentare nell'ironia e nello squallore di una beffa, il mito e l'illusione del «demos» sovrano, della volontà di potenza popolare.

E questo mentre i finanzieri continuavano nella loro opera di accentramento capitalistico, di bagarinaggio dell'oro, di sfruttamento del povero operaio illuso dagli immortali principi di avere un qualsivoglia peso nelle grandi decisioni storiche nazionali.

Ora la guerra ha stornato temporaneamente il problema. Ma nè le confederazioni nè il governo possono ignorare le richieste dell'avvenire.

Secondo una relazione statistica dell'Ufficio per il lavoro bellico, dopo sei mesi dalla fine della guerra, gli Stati Uniti dovrebbero avere un'armata di dodici milioni di disoccupati. E' improbabile poter risolvere questo problema entro un anno anche se la trasformazione dell'industria bellica in quella normale potesse venir totalmente conseguita in questo spazio di tempo. Ciò significa che dieci milioni di americani più che nel 1940 saranno alla ricerca di un lavoro mentre circa 56 milioni dovranno cambiare la loro sede o la loro occupazione, anche se due milioni di uomini dovessero essere tenuti ancora sotto le armi.

Gli stessi economisti nordamericani hanno coniato a frase «Dieci milioni di americani di troppo al mondo». Un periodico diffusissimo negli Stati Uniti scriveva nel febbraio scorso: «l'economia degli Stati Uniti ha dimostrato che è in grado di fare degli ottimi guadagni senza dar lavoro a dieci milioni di disoccupati».

Questi disoccupati sono una piaga sociale: non lavorano, rubano, truffano, intralciano commercio ed economia e in più gravano enormemente sul bilancio dello Stato che è costretto a mantenerli.

Poveri reietti in una società lussuosa e affogata nell'oro, essi vivono senza luce e senza domani la loro ben grama vita: senza spiritualità, senza orizzonti politici ed economici, pecore anonime e immiserite, gregge umano nel grande groviglio dei popoli e delle razze, sono una offesa alla morale e all'etica.

Schiavi di un sistema errato, abbandonati in una esistenza che ha del bestiale, questi disoccupati sono *superflui*: nessuna ragione, nessun scopo economico, politico, etico giustifica la loro vita; essi stanno senza motivo al mondo. Le loro madri hanno partorito inutilmente: sono ingombranti e intralciano, sono, lo ripetiamo: *superflui*.

IL BOLLETTINO GERMANICO

Le truppe tedesche respingono tutti gli attacchi sovietici

Combattimenti in corso sul fronte italiano

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 21 dicembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella testa di ponte di Nicopol e a sud-ovest di Nipropetrovsk, sono falliti in aspri combattimenti protrattisi per due giorni tutti i tentativi dei sovietici. Il nemico ha subito nuovamente elevate perdite in uomini e in materiali.

A sud-ovest di Chirovograd, attacchi bolscevichi condotti con ingenti forze sono stati arrestati dopo duri combattimenti ricchi di alterne vicende e gruppi di forze nemiche infiltratesi sono stati sbaragliati o annientati.

A nord di Chirovograd e a sud di Cercassy, puntate offensive locali dei sovietici sono rimaste senza successo. In contrattacchi i germanici hanno guadagnato terreno.

Presso Corosten e presso la Beresina, le truppe tedesche hanno progredito malgrado l'accanita resistenza del nemico. Soltanto nella zona di Corosten sono stati distrutti 43 carri armati e 42 pezzi di artiglieria sovietica.

Nella zona di combattimento di Vitebsk, i sovietici hanno accentuato le loro posizioni. Gli aspri combattimenti difensivi sono proseguiti di giorno e di notte con aumentata violenza. Sono stati distrutti 80 carri armati e 39 pezzi di artiglieria del nemico.

A nord-ovest di Nevel, i sovietici hanno condotto vani attacchi. Negli ultimi due giorni sono stati distrutti complessivamente sul fronte orientale 412 carri armati nemici.

Nel settore orientale del fronte dell'Italia meridionale, sono stati respinti parecchi reparti nemici d'assalto. Nelle immediate vicinanze della costa adriatica, sono in corso da ieri violenti attacchi britannici. Essi sono stati infranti davanti alle posizioni germaniche con elevate perdite per il nemico.

Nel teatro operativo del Mediterraneo, sono stati abbattuti ieri, in duelli aerei ad opera dell'artiglieria contraerea, di forze navali leggere germaniche e dell'artiglieria contraerea della Marina, 18 apparecchi nemici fra cui 8 quadrimotori da bombardamento. Un aereo da caccia germanico è andato perduto.

Formazioni di bombardieri nemici hanno condotto di giorno un nuovo violento attacco terroristico contro quartieri d'abitazione della città di Brema. In violenti duelli aerei e ad opera dell'artiglieria contraerea, sono stati abbattuti per lo meno 45 velivoli nemici.

Nelle ore serali di ieri, grosse formazioni di aerei britannici hanno attaccato la zona fra il Reno e il Meno. A seguito del lancio di bombe dirompenti e incendiarie, sono stati causati gravi danni ai quartieri di abitazione, soprattutto a Francoforte sul Meno, a Offenbach e Mannheim.

Le forze addette alla difesa contraerea hanno abbattuto durante questo attacco 49 quadrimotori da bombardamento.

Il nemico ha perduto quattro altri apparecchi sui territori occidentali occupati.

Con ciò il 20 dicembre e nella notte del 21 dicembre sono stati abbattuti, secondo notizie finora giunte che non hanno carattere definitivo, 98 aerei nemici di cui per lo meno 89 quadrimotori da bombardamento.

Velivoli germanici hanno bombardato la notte scorsa obiettivi della zona costiera del Tamigi.

Kesselring ispeziona il fronte italiano

ROMA, 21 dicembre.

Il Feldmaresciallo Kesselring ha ispezionato le prime linee del settore occidentale, accolto dal fervido entusiasmo delle truppe.

Il redattore militare dell'Agenzia Stefani considera che l'offensiva anglo-americana in corso da parecchi giorni sul fronte dell'Italia meridionale dal versante tirrenico a quello adriatico, possa giudicarsi fin d'ora fallita, anche se l'ulteriore svolgimento di questa aspra e dura battaglia dovesse registrare qualche successo, anche minimo, da sfruttare a scopo propagandistico.

Infatti, l'attuale fase bellica sul fronte meridionale italiano è stata denominata dalla stampa nemica nientemeno che «offensiva su Roma». Naturalmente, e poichè la lingua batte dove il dente duole, Roma dovrebbe oggi rappresentare quella oasi di riposo natalizio così necessario, dopo le tremende e sanguinose fatiche sostenute sulle strade chi vi conducono, agli Anglo-americani. Però tutto sta ad arrivarci o ad arrivarci in tempo, appunto per Natale. In realtà i progressi verso Roma delle Armate nemiche dalle posizioni di partenza sono relativamente minime, se raffrontate specialmente cogli enormi impervii ostacoli montani e vallivi che vi si frappongono.

Conteggiata chilometricamente la distanza in linea d'aria che corre tra l'estremo fronte occidentale e Roma in 120 km., e 140 km. quella del fronte orientale, e calcolato in 235 km. il tratto, sempre in linea d'aria tra Roma e Salerno, da dove cioè l'8 settembre mossero offensivamente dopo lo sbarco gli Anglo-americani, si vede agevolmente quanto poco terreno il nemico abbia guadagnato sulla strada di Roma (alquanto meno della metà) e lo abbia guadagnato sacrificando un numero enorme di uomini tra morti, prigionieri, dispersi e feriti, un vasto e prezioso materiale bellico e assoggettandosi a un oneroso e pericoloso aggravio per ciò che concerne i trasporti militari per truppe e materiali.

Non bisogna mai dimenticare che nello scorso settembre i tedeschi dovettero improvvisare con deboli forze la difesa contro la sopraggiunta invasione, e nello stesso tempo proteggere la ritirata delle unità reduci dalla Sicilia percorrenti le valli della Calabria e delle Puglie. Il consolidamento e l'allargamento delle teste di sbarco da parte del nemico fu bensì pagato a caro prezzo, ma tuttavia i germanici furono nella necessità di organizzare tutto un complesso sistema di resistenza alquanto arretrato, in attesa di rinforzi lasciando ai reparti di retroguardia il contatto col nemico per ostacolarne la avanzata e ritardare l'assestamento del fronte.

Dall'andamento delle operazioni di questa offensiva, si può presumere che la difesa elastica dei tedeschi sia organizzata in profondità attraverso varie linee di caposaldi così da conservare l'equilibrio delle forze difensive col minimo di perdite, logorando al massimo il nemico e obbligandolo a reiterati sforzi sfocianti in enormi perdite.

Grande manifestazione antibolscevica a Parigi

PARIGI, 21 dicembre.

Durante una grande manifestazione politica sul tema «deve la Francia sottomersi al bolscevismo?» hanno parlato tra gli altri, il Capo della Milizia Darnand, del movimento popolare nazionale e Direttore del giornale *Oeuvre* Marcel Deat come pure l'ex deputato Philippe Henriot.

Darnand ha affermato che solo la vittoria della Germania può salvare l'Europa dal bolscevismo ed assicurare il futuro del continente.

Egli ha sottolineato l'attività dei volontari francesi che combattono contro il bolscevismo.

Deat ha dichiarato che il terrorismo deve venir combattuto da una forte milizia la quale formerà la base della difesa dell'ordine pubblico. Questa milizia in caso di uno sbarco marcerà contro gli angloamericani.

Solo con questa lotta la Francia potrà rinascere e ricacciare in gola le dichiarazioni di Smuts che ha recentemente proclamato la morte della Francia.

Henriot ha stigmatizzato il terrorismo che non si lascia giustificare da nessun patriottismo, poichè tradimento resta tradimento e assassinio resta assassinio.

Egli ha affermato che i bolscevichi e gli angloamericani rappresentano lo stesso pericolo per l'Europa.

Un nuovo attacco terroristico sull'abitato di Sofia

SOFIA, 21 dicembre.

La radio bulgara ha annunciato che bombardieri nord - americani hanno attaccato ieri lunedì a mezzogiorno Sofia.

Numerose bombe sono cadute su parecchi edifici di abitazione e su alcune scuole elementari causando vittime fra la popolazione civile. La difesa contraerea è entrata in azione abbattendo alcuni degli apparecchi incursori.

Dopo combattimenti nelle vie contro gli ultimi ostinati difensori, le pattuglie tedesche di punta si spingono fino al centro di Scitomir riconquistata

La lotta contro i banditi prosegue con successo in Balcania

Il Monte Tomori conquistato da cacciatori alpini tedeschi

BERLINO, 21 dicembre.

La distruzione delle bande comuniste nel terreno accidentato di Serajevo, è cotinuata negli ultimi giorni con successo.

Solo nel tempo dall'uno al diciotto dicembre sono stati contati 108 morti e 3841 prigionieri. Sono stati catturati 106 cannoni e numerosi autocarri e cavalli. Le azioni di rastrellamento continuano. Esse, coronate sempre da successo, continuano contro le bande comuniste nei Balcani dove cacciatori alpini tedeschi hanno espugnato in questi giorni il «Monte Santo» degli albanesi alto 2500 metri.

Dopo una salita faticosa attraverso il massiccio del Tomori, le truppe d'assalto s'inoltrarono nella zona della neve e portarono così a termine un'azione di alta montagna che merita particolare rilievo.

L'ultima parte della salita è stata affidata ad un gruppo di cacciatori alpini che nelle loro alte regioni natie sono note guide.

Con l'aiuto di corde e piccozze, sono state superate anche le ultime pareti a strapiombo. Da questo giorno sulla cima del Tomori sventola la bandiera del Reich.

L'espugnazione del massiccio albanese per parte dei cacciatori germanici si inquadra degnamente nelle gloriose prestazioni compiute dalle truppe alpine tedesche nei Balcani e nel Caucaso.

I giornali di Lubiana riportano notizie di assassinii commessi dalle bande comuniste. Il giornale «Slovenc» comunica, sotto il titolo «I morti accusano», i nomi di 108 assassinati sloveni da parte dei comunisti.

Questi sloveni sono stati trascinati da banditi dai loro villaggi e poi uccisi. La popolazione è ostile al bolscevismo come si è dimostrato in occasione di un corteo tenuto dalla difesa nazionale slovena «Domobranci».

Questa difesa nazionale, che si è cominciata ad organizzare dopo il tradimento delle truppe di Badoglio, ha fatto, in uno degli ultimi giorni, la sua prima comparsa per le vie della città di Lubiana.

Ogni singolo soldato della difesa nazionale è stato salutato con giubilo dalla popolazione e i volontari sono stati cosparsi di fiori; non vi sono mancate le grida come «evviva la difesa nazionale», «morte al terrore comunista» e così via.

Il popolo sloveno, così aggiungono i giornali, ha nuovamente manifestato la sua volontà di combattere il terrore comunista con tutte le sue forze.

Esso ha potuto vedere negli ultimi mesi nel proprio paese il regno del terrore comunista ed ha potuto così sincerarsi che il comunismo non apporta che assassinii, incendi e schiavitù di ogni libertà personale e della nazione.

I sogni del "presidente del mondo,,

Harry Hopkins, uno dei più ottimi collaboratori di Roosevelt, ha accompagnato il Presidente sia al Cairo per l'incontro con la moglie di Ciang Kai-Scek, che a Tabris alla conferenza con Stalin. Egli è indispensabile a Roosevelt, è qualcosa come il secondo io del dittatore della Casa Bianca. Egli conosce quindi perfettamente i piani e le idee di Roosevelt, così come, per i suoi contatti quotidiani con le personalità ebraiche della Casa Bianca, egli è perfettamente al corrente dei desideri e delle esigenze che questi ebrei avanzano continuamente al Presidente. In tali circostanze, merita quindi particolare attenzione un articolo di Harry Hopkins nella rivista American Magazin. L'articolo si occupa dell'avvenire e precisamente delle trattative di pace. In realtà è assurdo voler occuparci attualmente di tale argomento; ma l'articolo ha un suo peculiare interesse per il fatto che lascia intravvedere in che modo il «Presidente del mondo», Roosevelt, considera la pace nel caso di una vittoria dei nostri avversari. Questa pace dovrebbe essere l'inizio del tanto decantato «secolo americano». Hopkins dice che l'America deve sedere al tavolo delle trattative di pace conscia della sua forza e deve insistere sul benessere del popolo americano. Ciò che Hopkins intende dire, risulta da un'altra frase che riportiamo testualmente. «Noi usciremo da questa guerra come popolo più ricco e più potente. Quando l'ultimo colpo sarà sparato, di tutte le grandi potenze, soltanto noi vivremo in un paese che non sarà stato impoverito e distrutto. Noi possederemo la maggior flotta navale e mercantile, su tutti gli Oceani, e disporremo del maggiore numero di velivoli».

Da queste frasi si rivela la tendenza a voler dettare la pace anche agli inglesi e ai sovietici, una pace basata sulla ricchezza, sulla potenza, sull'armata e sulla flotta da guerra e mercantile. A Washington si ritiene quindi che gli inglesi ed i sovietici usciranno da questa guerra come pezzenti e mutilati e che sarà facile sottomettere gli antichi alleati. Del resto, dice Hopkins, bisogna esportare il capitale in tutte le direzioni della rosa dei venti, provvedendo però affinchè il denaro venga impiegato per acquisti negli Stati Uniti, ossia che non serva a sollevare l'economia di altri Paesi. Del resto, gli americani debbono secondo le parole di Hopkins, rimanere «realisti» anche alla conclusione della pace. Ciò significa che tutte le belle parole che pronunciano oggi non servono ad altro che a camuffare i loro scopi egoistici anche di fronte agli alleati di oggi. Roosevelt ed il suo Stato maggiore ebraico tendono a conquistare il dominio del mondo. Se Harry Hopkins non ha esitato a interpretare per iscritto i sogni di Roosevelt, vuol dire che ci tiene a mostrare al mondo quale parte gli americani hanno intenzione di riservarsi nelle trattative con gli inglesi ed i sovietici. Per il resto l'articolo di Hopkins parte da una completa ignoranza dei fatti. Si tenta di creare l'atmosfera della vittoria, quasi che la situazione generale sia tale che Washington possa sin da ora gettare le carte in tavola. In questa guerra vi sono ancora molte, ma molte incognite, cari amici d'oltre Atlantico. Vi sono ancora delle forze tedesche intatte, delle energie giapponesi sconosciute, che turbano evidentemente anche i popoli alleati. Queste forze sorgeranno a tempo debito, e il sogno egemonico del Presidente americano si dileguerà in un duro risveglio.

Iniziative del Dopolavoro

La Befana del soldato italiano e germanico

ROMA, 21 dicembre.

L'Opera Nazionale Dopolavoro curerà anche quest'anno le manifestazioni per la «Befana del soldato» che si inizieranno il 24 dicembre prossimo per concludersi il 6 gennaio 1944. Per i soldati tedeschi verranno particolarmente curate manifestazioni per le feste natalizie di speciale tradizione per i camerati germanici.

La Befana del soldato — VI della serie — assume quest'anno speciale significato. L'esercito repubblicano che sorge, sentirà intorno a sè, la solidarietà e la riconoscenza del popolo lavoratore.

Accomunati a questi sentimenti di fraterna solidarietà saranno i camerati germanici che sul nostro suolo combattono l'odioso nemico.

I Dopolavoro Provinciali, seguendo le direttive impartite dalla Presidenza Nazionale dell'O.N.D., predispongono i programmi delle manifestazioni che daranno ai soldati italiani e germanici, in questi giorni resi più intimi dalla ricorrenza tradizionale, ore di sereno svago in una atmosfera di particolare affettuosa solidarietà.

Insieme con le manifestazioni di massa, verranno curate in particolare modo le programmazioni di spettacoli per le truppe tedesche e saranno altresì allestite compagnie di arte varia presso i Dopolavoro Provinciali.

Le difficoltà inerenti alla confezione dei pacchi-dono — dovute anche alle condizioni di tesseramento — saranno affrontate mercè l'apporto spontaneo e cordiale dei cittadini che, come ad esempio in provincia di Brescia, hanno offerto generosamente generi alimentari e di conforto.

Accanto a queste manifestazioni di centro si affiancano le iniziative dei singoli Dopolavoro, intese a dare a questa «VI Befana del soldato», la più apprezzabile prova degli inalterabili sentimenti che legano il popolo lavoratore ai cittadini alle armi, mettendo in particolare rilievo il profondo significato politico e sociale di questa riconoscente sollecitudine con la quale si guarda alle Forze Armate dell'alleato e al vigoroso rinascere dell'Esercito Nazionale Repubblicano.

Tra fratelli d'armi

I soldati statunitensi non sono ben visti in Inghilterra

GINEVRA, 21 dicembre.

La rivista *Times* afferma in un articolo che i soldati statunitensi sono alquanto malvisti in Inghilterra.

Secondo la rivista, gli inglesi definiscono i soldati Yankee come superficiali, altezzosi, criticanti e affaristi. L'opinione degli inglesi sui soldati statunitensi, è così peggiorata, che la rivista militare *Stars and Stripes* può numerare i seguenti motivi: comportamento scandaloso dei soldati con signore licenziose, trascuratezza dei doveri di cortesia abuso degli automezzi, disattenzione nei provvedimenti dell'oscuramento.

Un'altra ragione per la cattiva disposizione degli inglesi verso i soldati americani, deriva dal fatto che questi sono pagati più lautamente dei britannici.

Questo fatto naturalmente suscita invidia negli inglesi. Per soprappiù arrivano proteste di contadini inglesi che carri armati statunitensi usano i loro campi per esercitazioni. La rivista conclude affermando che i nervi sono scossi dalla lunga guerra.

Uffici per l'assistenza alle famiglie dei "presenti alle bandiere,,

ROMA, 21 dicembre.

Sono stati istituiti presso le sedi di Roma, Venezia e La Spezia gli uffici per l'assistenza ai familiari di marinai presenti alle bandiere, prigionieri di guerra o comunque assenti.

Per le famiglie dei lavoratori occupati in Germania

ROMA, 21 dicembre.

Il ministro delle Finanze ha disposto che, nella ricorrenza del Natale venga concesso dalla Banca del Lavoro, un'antecipazione di lire mille alle famiglie dei lavoratori italiani in Germania.

A tale uopo, con provvedimento in corso, è stato disposto la proroga al mese di dicembre dell'accordo intervenuto con le autorità germaniche in base al quale era stato possibile effettuare antecipazioni in varia misura nei mesi di ottobre e novembre scorso.

305

Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 305

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì 22 dicembre 1943-XXII

ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 76 Sem L. 38 Trim L. 20 Col 7° numero, Anno L. 87, sem L. 44, trim L. 23 — Estero: Anno lire 160, sem L. 81, trim L. 41 Col 7° numero, Anno L. 188, sem L. 94, trim L. 48 - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 Direzione, Redazione e Amministr. via Carducci 7 Telefoni 1 15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 13 telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-333

Gli ebrei sono stranieri

I.

Il nostro popolo — quello sano, genuino, composto di autentici lavoratori non malati di criticismo intellettualistico fatto di spirito di contraddizione — ignora pur sempre i termini della tanto vessata questione ebraica, che nel nuovo clima politico e sociale dell'Italia repubblicana sta per essere, finalmente, energicamente e totalitariamente risolta, con la segregazione di tutti i pericolosissimi elementi ebraici nostrani. I provvedimenti di questa epurazione sono già in atto: relegazione di tutti gli ebrei, compresi i discriminati, in speciali campi di concentramento e sequestro dei loro beni. Provvedimenti, questi, resisi oltremodo necessari e urgenti per liberare e sanare il martoriato corpo della Patria da una piaga che minacciava di essere mortalmente insanabile e spaventosamente cancrenosa.

Si tratta ora di formare, anche in Italia, una opinione coscientemente popolare, permeata di solida convinzione: ciò che non si è fatto, purtroppo, nel periodo delle prime e insufficienti leggi razziali, tanto che al posto di questa necessaria opinione pubblica antiebraica, si permise che prendesse piede, nell'animo del nostro popolo, il deleterio fenomeno del vittimismo e del pietismo a tutto vantaggio e a salvamento degli stessi ebrei.

Una opinione pubblica antiebraica, sostanziata di convincimento, può e deve essere formata unicamente con il prospettare e illustrare la questione ebraica nei suoi termini veri e fondamentali, che poggiano su principi di verità e di giustizia, storicamente e socialmente documentati. Esporre innanzitutto la realtà, nuda e cruda, quale essa è, senza tanti fronzoli e vane disquisizioni, con cristallina chiarezza di linguaggio, alla portata di tutti. Dire pane al pane e vino al vino: toccare la piaga con mano ferma e risoluta; levar via tutte le maschere e tutti gli infingimenti, di cui l'ebraismo si è sempre valso, per ingenerare nebbia e confusione nelle menti di tutti.

Fissare, alla base, i punti fondamentali della questione che sono: gli ebrei sono stranieri; gli ebrei sono nemici; gli ebrei sono i più pericolosi parassiti e sovvertitori; le singole comunità nazionali, il giudaismo ebraico antiebraismo; i pericoli del sionismo palestinese; il carattere giudaico della presente guerra; l'assoluta necessità di severe e tempestive leggi razziali.

Incominciamo con l'affermare e con il documentare il punto fondamentale della questione, così come è stato chiaramente enunciato dal paragrafo settimo del manifesto programmatico del Partito fascista repubblicano, che dice: «Gli appartenenti alla razza ebraica sono stranieri».

Perchè sono stranieri gli ebrei? Perchè debbono essere considerati e trattati tali, non solo in casa nostra, ma anche in tutte le altre nazioni che li ospitano e li sopportano?

Stranieri sono gli ebrei per quei tre precipui ordini di idee che rappresentano inconfutabilmente tre altrettante realtà, vive e operanti, dell'ebraismo disseminato in tutto il mondo:

1) *L'ebraismo costituisce una nazione a sè*, nettamente identificabile, appunto perchè possiede dell'ente nazione tutte le caratteristiche, etniche, fisiche e spirituali, che differenziano tutti i discendenti di Abramo da tutte le altre nazioni di questa terra. Che cosa è in sostanza la *nazione*? Essa è un gruppo storico e omogeneo di individui, solidali e concordi fra di loro, uniti insieme da una espressa comunità di intenti e di interessi materiali e spirituali. Ebbene: il principio formativo e costitutivo dell'ente nazione, che, secondo la più esatta valutazione storica, poggia precipuamente sulla *volontà* dei singoli componenti del nucleo etnico, nella gente ebraica è evidente come la luce solare e si esprime da secoli in molteplici manifestazioni. E poichè la volontà appartiene al novero delle facoltà spirituali, è chiara è stata sempre nei secoli la volontà del popolo ebraico di stare unito in un nucleo etnico ben distinto, e ostentatamente differenziato da tutti gli altri, ne consegue che tutti gli ebrei formano una nazione nel senso più proprio del termine, cioè spirituale; sicchè si dovrà sempre parlare di una vera e perfetta *nazione ebraica*, la cui primigenia formazione risale nella notte dei tempi, cioè fino alla preistorica vocazione di Abramo e alla biblica definizione del popolo eletto.

Del resto, questa innegabile entità nazionale ebraica è affermata e strenuamente sostenuta dagli stessi figli d'Israele, antichi e moderni, i quali vanno a gara nel magnificare l'essenza insopprimibile della loro nazionalità. D'amo senz'altro la parola a qualcuno di costoro, scegliendoli fra personalità del mondo giudaico contemporaneo: Joseph Moris, gran rabbino londinese, dice: «Israele costituisce una grande nazione. Nessuna setta, nè comunità religiosa, avrebbe il diritto di portare un tal nome. Negare la nazionalità ebrea equivarrebbe a negare l'esistenza degli ebrei».

Teodoro Herze precisa e incalza: «La nazione ebrea? Spiegherò quello che intendo per *nazione*; poi si potrà aggiungere l'aggettivo *ebreo*. Una nazione, secondo me, è un gruppo di persone innegabilmente concordi fra loro e affratellate contro un nemico comune. Se a questo gruppo si applica l'aggettivo *ebreo*, si saprà quello che intendo per nazione ebrea» E Luigi Brandeis, influente membro del Tribunale Supremo degli Stati Uniti, attribuisce alla nazione ebraica un carattere specialissimo, affermando: «Facciamo constatare che noi ebrei siamo una nazione singolare, della quale ogni ebreo è suddito incondizionatamente, quali che siano la sua residenza, il suo mestiere e la sua fede». Bertrand Benas sostiene che «l'essenziale, nell'ebreo, è di esser nazionalista», mentre Leone Simon spiega che «l'idea che gli ebrei siano unicamente una setta religiosa, e non, come effettivamente sono, una nazione, è un assurdo».

Infine, il prof. Fraetz dice che la storia degli ebrei dopo che essi ebbero perduto il loro Stato, «dimostra sempre il loro carattere nazionale, non riferendosi mai la storia ebraica nè alla loro fede nè alla loro chiesa». Testimonianze ebraiche di siffatto tenore si contano a migliaia; ma basteranno quelle citate per dare sull'argomento una sufficiente e convincente documentazione.

Già giù, attraverso i secoli della storia mondiale, l'esistenza e l'operosità di questa insopprimibile nazione ebraica, hanno offerto i segni della sua vita e della sua esplodente azione politica e sociale lungo tutti i paralleli dell'orbe terracqueo prima e dopo il fenomeno tipicamente giudaico della cosiddetta *diaspora* — ovvero disseminazione degli ebrei in tutto il mondo — anche quando l'errabondo popolo di Jahvè, pur mancando di un ente statale proprio, libero e indipendente, si infiltrò da straniero nei diversi enti statali delle molteplici nazioni del globo, assumendo e sfruttando eterogeneamente la cittadinanza dei popoli ospitanti, fingendo di assimilarne i caratteri e le prerogative.

Assimilazione oltremodo falsa, questa, ed etnicamente e razzialmente impossibile, che ha sempre servito da maschera agli ebrei, per celare la loro evidentissima e inequivocabile sostanza nazionale. Tanto che non si dovrà più parlare, quindi, di ebrei di nazionalità italiana o francese o inglese, ma unicamente ed esattamente, di ebrei di lingua italiana, o francese, o inglese, a seconda dello Stato in cui vivono, non in veste nazionale genuina di italiani, di francesi o inglesi; ma nella loro naturale ed effettiva veste di *stranieri* al cento per cento, cioè di ebrei tali e quali, appartenenti alla loro genuina nazionalità ebraica. Che è quello che si voleva dimostrare.

G. S.

La risposta della Romania a Hull

Una dichiarazione del ministro della Guerra

BUCAREST, 21 dicembre.

Il ministro della Guerra romeno generale Pantazi, in occasione dell'inaugurazione di una mostra di arte di artisti romeni, ha preso posizione di fronte all'invito del Segretario di Stato nordamericano Cordell Hull, di capitolare senza condizioni.

«Alla offensiva parolaia d'oltre oceano, che ci intima di capitolare senza condizioni, così ha dichiarato il Ministro, rispondono i nostri cacciatori e la nostra cavalleria che combattono in Crimea.

Essi sono l'avanguardia del nostro esercito e dell'onore romeno. Quello che significa una capitolazione senza condizioni lo sappiamo bene.

Da quando il Maresciallo Antonescu ha preso il comando, l'armata ed il popolo romeno hanno marciato nuovamente sulla via dell'onore.

Dal 1941 noi combattiamo a fianco della Germania. Quella volta noi siamo giunti velocemente alla nostra mèta, il Nistro».

Bisogna ricordare, — così ha proseguito il Ministro — gli attacchi sovietici sul Danubio, i bombardamenti dei bolscevichi e la minaccia alla nostra vita.

Durante questi gravi avvenimenti, in un momento di alta oppressione morale, noi abbiamo trovato l'unica protezione nella Germania. Noi abbiamo sempre affermato che il nostro esercito combatterà fino alla fine. L'ultima vittoria sarà raggiunta dalle ultime riserve di forza.

Un colpo di Stato nella Bolivia

Aperta ostilità dei circoli ufficiali contro l'accordo con Washington

MADRID, 21 dicembre.

Nella capitale della Bolivia, La Paz, è scoppiata una rivoluzione al comando del maggiore Taborda e con l'aiuto attivo dei boliviani del Partito nazionale rivoluzionario è riuscito con un colpo di stato di impadronirsi del Presidente Penaranda, del ministro della Guerra Candia, del ministro degli Interni Zilveti come pure del capo dello Stato Maggiore Icharzo.

Come si comunica inoltre il nazionalista Paz Estensono si sarebbe impadronito provvisoriamente del Governo.

Già nel dicembre 1942 è scoppiato uno sciopero generale dei minatori delle miniere di Catavi. Questa sommossa è stata repressa da parte del Governo con l'aiuto militare, ciò che ha portato ad un inasprimento della situazione.

Particolarmente i nazionalisti boliviani si sono opposti energicamente a questi provvedimenti dicendo che le condizioni di vita e di lavoro nelle miniere non erano umane. Provvedimenti per un miglioramento delle condizioni non erano stati finora presi.

Si è rimasti solamente alle promesse. Particolarmente ostili si mostrano i circoli dell'ufficialità contro la sempre maggiore dipendenza della Bolivia dall'America del Nord.

In questo senso starebbe pure il viaggio recentemente intrapreso dal Presidente dello Stato Penaranda a Washington che ha portato ufficialmente alla dichiarazione di guerra verso le Potenze dell'Asse. *(D.N.B.)*.

La Russia vuole partecipare alla commissione di Londra

LISBONA, 21 dicembre.

Il corrispondente del giornale *Svenska Dagbladet* scrive da New York che il Governo sovietico desidera partecipare alla Commissione di Londra che dovrà occuparsi del nuovo ordine nel futuro.

Il Governo sovietico vuole che tutte le repubbliche sovietiche siano rappresentate a Londra. A Washington si dichiara a questo proposito che la Russia, in questo modo, dominerebbe tutta la Commissione e potrebbe far valere le sue pretese territoriali.

I consigli del "Daily News,, a Churchill

LISBONA, 21 dicembre.

Il giornale *Daily News*, occupandosi del fatto che il Primo Ministro Churchill è in via di guarigione, lo consiglia di prendersi la più lunga vacanza possibile.

La giornata della madre e del fanciullo sarà celebrata il 24 corrente

ROMA, 21 dicembre.

La Presidenza dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista, d'intesa con la Presidenza dell'O.N.D. ha predisposto che quest'anno la celebrazione della «Giornata della madre e del fanciullo» per il 24 dicembre richiami, con la più vasta partecipazione, le masse profonde del popolo lavoratore.

«Occorre rivendicare la provvidenziale antiveggenza del Duce che da lunghi anni ha promosso quella politica demografica che oggi, fra tante distruzioni e tante falcidie conseguenziali al conflitto, dà alla nostra Patria il più sicuro affidamento per un domani di salute, di prosperità e di grandezza. Mentre il nostro popolo sano, pur nella lotta impari e nella sorte avversa, conserva e manifesta le sue energie vitali e garantisce un futuro di potenza demografica, i popoli a noi nemici asserragliati nella spietata difesa dei loro esuberanti beni materiali, sono minati alle radici dallo spopolamento e dalla senescenza ed incinodati ad un comune destino di ineluttabile disfatta.

«Mentre ogni anno il popolo italiano si arricchisce di oltre mezzo milione di nuovi nati in esubero rispetto ai decessi, i Paesi demo-plutosocietivi camminano tutti a ritroso e con sbilancio annuo di milioni di nati inferiori al numero dei morti segnano la più paurosa e irrimediabile corsa al precipizio.

«E' necessario che il popolo nostro acquisti la coscienza di questa realtà in modo da corroborare la resistenza e la ripresa in questa fase risolutiva della guerra».

America "terra di Dio,,

I superflui

Dopo il celebre «crack» del 1929 alla Borsa di Wall Street e la crisi economica di cui risentì il mondo intero, gli Stati Uniti si rimettevano lentamente negli anni dal 1930 in poi dal grave colpo subito. Nel paese più ricco del mondo, per un fenomeno spaventevole, era subentrata in un crollo universale di valori dovuto al fallimento del sistema dell'accentramento, a scopo speculativo, di enormi capitali formati col piccolo e col medio risparmio, una crisi generale. Gli agricoltori e i piccoli proprietari si erano visti privati del sostegno costituito dalla loro riserva di denaro, erano precipitati nello stadio avvilente di mendicanti costretti alla perpetua indigenza per l'enorme cifra dei debiti da pagare, non più possessori legittimi delle terre ereditate dagli avi, ora gravate da mille e mille ipoteche. Ipoteche formate per realizzare denaro liquido allo scopo di contribuire alle grandi imprese industriali clamorosamente crollate nel crack di New York.

Così, a poco a poco, l'agricoltura era abbandonata e il lavoro sano dei campi, sostegno e virtù prima di ogni nazione, era neglettto perchè i contadini o emigravano in cerca delle terre dell'oro e si davano a occupazioni più saltuarie, più pericolose ma più lucrose. E la terra, trascurata, si vendicò con terribili uragani di polvere e di acqua che afflissero gli Stati dell'est e distrussero migliaia e migliaia di case. In tal modo, promossa dalle calamità naturali e spinta dalle blandizie delle banche che vedevano nel latifondo un nuovo mezzo di arricchimento si iniziò la grande emigrazione. I contadini, allettati dal miraggio del denaro, contenti di potersi sgravare dalle terre ormai improduttive e coperte da ipoteche, vendettero case e bestiame e si misero in viaggio verso il «dorato occidente».

La marcia apocalittica che Steimbeck ha magistralmente descritto nelle sue opere, ebbe inizio. Attraverso il Texas, il Nuovo Messico, e l'Arizona, per mesi e mesi, si snodò una colonna interminabile di decrepiti autoveicoli carichi di misere masserizie e di gente di ogni età; vecchi, bambini, donne in una indicibile promiscuità, ridotti nel viso e nelle membra a scheletri, sostenuti solo dal miraggio della ricchezza. La marea si riversò in California, nella terra dorata che già cinquant'anni prima aveva attratto dal vecchio mondo migliaia di avventurieri. Ma nella terra promessa i nomadi trovarono disprezzo e odio; lavoro non ce n'era per la troppa richiesta. Lottando fra loro per la ricerca di pane e salario, vicendevolmente temendosi e odiandosi, perchè uno toglieva pane all'altro, disperati, affamati, derisi, i contadini provarono, nel cadere delle illusioni, un grave ed inesplicabile colpo.

Così, carica di miseria, provata tremendamente nel fisico e nel morale, la massa rifluì lentamente verso l'est lasciando brani viventi, alle soglie della morte, in ogni luogo che la strascicante carovana veniva ad attraversare. Molestati dalla polizia, sfuggiti dagli abitanti che vedevano in essi dei predoni e dei pericolosi girovaghi, mal nutriti, mal vestiti, senza tetto, questi agricoltori vennero a costituire il nerbo di quei quindici milioni di disoccupati che Roosevelt, fallito il *New Deal*, offre al mondo come democratico esempio della vita nella libera America.

La rivista «Life» nel 1936 affermava che «a questi agricoltori senza terra, toccò la sorte più amara in un paese di ricchezza e abbondanza».

Con essi è scomparsa la classe dei piccoli contadini, la classe fondamentale nell'economia, e nella nazione, la classe più salda e sulla quale può essere basato ogni sforzo finanziario. Essi vissero per quasi dieci anni nella alternativa della miseria e di una illusoria sistemazione, vissero sempre accarezzati e delusi da sfruttatori e da demagoghi, oggetto di blandizie per ottenere un voto elettorale, quasi a rappresentare nell'ironia e nello squallore di una vita, il mito e l'illusione del «demos» sovrano, della volontà di potenza popolare.

E questo mentre i finanzieri continuavano nella loro opera di accentramento capitalistico, di bagarinaggio dell'oro, di sfruttamento del povero operaio illuso dagli immortali principii di avere un qualsivoglia peso nelle grandi decisioni storiche nazionali.

Ora la guerra ha stornato temporaneamente il problema. Ma nè le confederazioni nè il governo possono ignorare le richieste dell'avvenire.

Secondo una relazione statistica dell'Ufficio per il lavoro bellico, dopo sei mesi dalla fine della guerra, gli Stati Uniti dovrebbero avere un'armata di dodici milioni di disoccupati. E' improbabile poter risolvere questo problema entro un anno anche se la trasformazione dell'industria bellica in quella normale potesse venir totalmente conseguita in questo spazio di tempo. Ciò significa che dieci milioni di americani più che nel 1940 saranno alla ricerca di un lavoro mentre circa 55 milioni dovranno cambiare la loro sede o la loro occupazione, anche se due milioni di uomini dovessero essere tenuti ancora sotto le armi.

Gli stessi economisti nordamericani hanno coniato a frase «Dieci milioni di americani di troppo al mondo». Un periodico diffusissimo negli Stati Uniti scriveva nel febbraio scorso: «l'economia degli Stati Uniti ha dimostrato che è in grado di fare degli ottimi guadagni senza dar lavoro a dieci milioni di disoccupati».

Questi disoccupati sono una piaga sociale: non lavorano, rubano, truffano, intralciano commercio ed economia e in più gravano enormemente sul bilancio dello Stato che è costretto a mantenerli.

Poveri reietti in una società lussuosa e affogata nell'oro, essi vivono senza luce e senza domani la loro ben grama vita: senza spiritualità, senza orizzonti politici ed economici, pecore anonime e immiserite, gregge umano nel grande groviglio dei popoli e delle razze, sono una offesa alla morale e all'etica.

Schiavi di un sistema errato, abbandonati in una esistenza che ha del bestiale, questi disoccupati sono *superflui*: nessuna ragione, nessun scopo economico, politico, etico giustifica la loro vita; essi stanno senza motivo al mondo. Le loro madri hanno partorito inutilmente: sono ingombranti e intralciano, sono, lo ripetiamo: *superflui*.

IL BOLLETTINO GERMANICO

Le truppe tedesche respingono tutti gli attacchi sovietici

Combattimenti in corso sul fronte italiano

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 21 dicembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella testa di ponte di Nicopol e a sud-ovest di Nipropetrovsk, sono falliti in aspri combattimenti protrattisi per due giorni tutti i tentativi dei sovietici. Il nemico ha subito nuovamente elevate perdite in uomini e in materiali.

A sud ovest di Chirovograd, attacchi bolscevichi condotti con ingenti forze sono stati arrestati dopo duri combattimenti ricchi di alterne vicende e gruppi di forze nemiche infiltratesi sono stati sbaragliati e annientati.

A nord di Chirovograd e a sud di Cercassy, puntate offensive locali dei sovietici sono rimaste senza successo. In contrattacchi i germanici hanno guadagnato terreno.

Presso Corosten e presso la Beresina, le truppe tedesche hanno proceduto malgrado l'accanita resistenza del nemico. Soltanto nella zona di Corosten sono stati distrutti 43 carri armati e 42 pezzi di artiglieria sovietica.

Nella zona di combattimento di Vitebsk, i sovietici hanno accentuato le loro posizioni. Gli aspri combattimenti difensivi sono proseguiti di giorno e di notte con aumentata violenza. Sono stati distrutti 80 carri armati e 39 pezzi di artiglieria del nemico.

A nord-ovest di Nevel, i sovietici hanno condotto vani attacchi. Negli ultimi due giorni sono stati distrutti complessivamente sul fronte orientale 412 carri armati nemici.

Nel settore orientale del fronte dell'Italia meridionale, sono stati respinti parecchi reparti nemici d'assalto. Nelle immediate vicinanze della costa adriatica, sono in corso da ieri violenti attacchi britannici. Essi sono stati infranti davanti alle posizioni germaniche con elevate perdite per il nemico.

Nel teatro operativo del Mediterraneo, sono stati abbattuti ieri, in duelli aerei ad opera dell'artiglieria contraerea, di forze navali leggere germaniche e dell'artiglieria contraerea della Marina, 18 apparecchi nemici fra cui 8 quadrimotori da bombardamento. Un aereo da caccia germanico è andato perduto.

Formazioni di bombardieri nemici hanno condotto di giorno un nuovo violento attacco terroristico contro quartieri d'abitazione della città di Brema. In violenti duelli aerei e ad opera dell'artiglieria contraerea, sono stati abbattuti per lo meno 45 velivoli nemici.

Nelle ore serali di ieri, grosse formazioni di aerei britannici hanno attaccato la zona fra il Reno e il Meno. A seguito del lancio di bombe dirompenti e incendiarie, sono stati causati gravi danni ai quartieri di abitazione, soprattutto a Francoforte sul Meno, a Offenbach e Mannheim.

Le forze addette alla difesa contraerea hanno abbattuto durante questo attacco 49 quadrimotori da bombardamento.

Il nemico ha perduto quattro altri apparecchi sui territori occidentali occupati.

Con ciò il 20 dicembre e nella notte del 21 dicembre sono stati abbattuti, secondo notizie finora giunte che non hanno carattere definitivo, 98 aerei nemici di cui per lo meno 89 quadrimotori da bombardamento.

Velivoli germanici hanno bombardato la notte scorsa obiettivi della zona costiera del Tamigi.

Kesselring ispeziona il fronte italiano

ROMA, 21 dicembre.

Il Feldmaresciallo Kesselring ha ispezionato le prime linee del settore occidentale, accolto dal fervido entusiasmo delle truppe.

Il redattore militare dell'Agenzia Stefani considera che l'offensiva anglo-americana in corso da parecchi giorni sul fronte dell'Italia meridionale dal versante tirrenico a quello adriatico, possa giudicarsi, fin d'ora fallita anche se l'ulteriore svolgimento di questa aspra e dura battaglia dovesse registrare qualche successo, anche minimo, da sfruttare a scopo propagandistico.

Infatti, l'attuale fase bellica sul fronte meridionale italiano è stata determinata dalla stampa nemica, intendendo che «offensiva su Roma». Naturalmente, e poichè la lingua batte dove il dente duole, Roma dovrebbe oggi rappresentare quella oasi di riposo natalizio così necessario, dopo le tremende sanguinose fatiche sostenute sulle strade che vi conducono, agli Anglo-americani. Però tutto sta ad arrivarci in tempo, i tempi si appuntano per Natale. In realtà progressi verso Roma delle Armate nemiche dalle posizioni di partenza sono relativamente minime, se raffrontate specialmente cogli enormi impervi ostacoli montani e vallivi che vi si frappongono.

Conteggiata chilometricamente la distanza in linea d'aria che corre tra l'estremo fronte occidentale e Roma in 120 km., e 140 km. quella dal fronte orientale, e calcolato in 235 km. il tratto, sempre in linea d'aria tra Roma e Salerno, da dove cioè l'8 settembre mossero offensivamente dopo lo sbarco gli Anglo-americani, si vede agevolmente quanto poco terreno il nemico abbia guadagnato sulla strada di Roma (alquanto meno della metà) e lo abbia guadagnato sacrificando un numero enorme di uomini tra morti, prigionieri, dispersi e feriti, un vasto e prezioso materiale bellico e assoggettandosi a un oneroso e pericoloso aggravio per ciò che concerne i trasporti militari per truppe e materiali.

Non bisogna mai dimenticare che nello scorso settembre i tedeschi dovettero improvvisare con deboli forze la difesa contro la sopraggiunta invasione, e nello stesso tempo proteggere la ritirata delle unità reduci dalla Sicilia percorrenti le valli della Calabria e delle Puglie. Il consolidamento e l'allargamento delle teste di sbarco da parte del nemico fu bensì pagato a caro prezzo, ma tuttavia i germanici furono nella necessità di organizzare tutto un complesso sistema di resistenza alquanto arretrato, in attesa di rinforzi lasciando ai reparti di retroguardia il contatto col nemico per ostacolarne la avanzata e ritardare l'assestamento del fronte.

Dall'andamento delle operazioni di questa offensiva, si può presumere che la difesa elastica dei tedeschi sia organizzata in profondità attraverso varie linee di caposaldi così da conservare l'equilibrio delle forze difensive col minimo di perdite, logorando al massimo il nemico e obbligandolo a ritirare sforzi sfocianti in enormi perdite.

Grande manifestazione antibolscevica a Parigi

PARIGI, 21 dicembre.

Durante una grande manifestazione politica sul tema «deve la Francia sottomettersi al bolscevismo?» hanno parlato tra gli altri, il Capo della Milizia Darnand, del movimento popolare nazionale, e Direttore del giornale «Oeuvre» Marcel Déat, come pure l'ex deputato Philippe Henriot.

Darnand ha affermato che solo la vittoria della Germania può salvare l'Europa dal bolscevismo ed assicurare il futuro del continente.

Egli ha sottolineato l'attività dei volontari francesi che combattono contro il bolscevismo.

Deat ha dichiarato che il terrorismo deve venir combattuto da una forte milizia la quale formerà la base della difesa dell'ordine pubblico. Questa milizia in caso di uno sbarco marcerà contro gli angloamericani.

Solo con questa lotta la Francia potrà rinascere e ricacciare in gola le dichiarazioni di Smuts che ha recentemente proclamato la morte della Francia.

Henriot ha stigmatizzato il terrorismo che non si lascia giustificare da nessun patriottismo, poichè tradimento resta tradimento e assassinio resta assassinio.

Egli ha affermato che i bolscevichi e gli angloamericani rappresentano lo stesso pericolo per l'Europa.

Un nuovo attacco terroristico sull'abitato di Sofia

SOFIA, 21 dicembre.

La radio bulgara ha annunciato che bombardieri nord - americani hanno attaccato ieri lunedì a mezzogiorno Sofia.

Numerose bombe sono cadute su parecchi edifici di abitazione e su alcune scuole elementari causando vittime fra la popolazione civile. La difesa contraerea è entrata in azione abbattendo alcuni degli apparecchi incursori.

Dopo combattimenti nelle vie contro gli ultimi ostinati difensori, le pattuglie tedesche di punta si spingono fino al centro di Scitomir riconquistata

La lotta contro i banditi prosegue con successo in Balcania

Il Monte Tomori conquistato da cacciatori alpini tedeschi

BERLINO, 21 dicembre.

La distruzione delle bande comuniste nel terreno accidentato di Serajevo, è continuata negli ultimi giorni con successo.

Solo nel tempo dall'uno al diciotto dicembre sono stati contati 108 morti e 3841 prigionieri. Sono stati catturati 106 cannoni e numerosi autocarri e cavalli. Le azioni di rastrellamento continuano. Esse, coronate sempre da successo, continuano contro le bande comuniste nei Balcani dove cacciatori alpini tedeschi hanno espugnato in questi giorni il «Monte Santo» degli albanesi alto 2500 metri.

Dopo una salita faticosa attraverso il massiccio del Tomori, le truppe d'assalto s'inoltrarono nella zona della neve e portarono così a termine un'azione di alta montagna che merita particolare rilievo.

L'ultima parte della salita è stata affidata ad un gruppo di cacciatori alpini che nelle loro alte regioni natie sono note guide.

Con l'aiuto di corde e piccozze, sono state superate anche le ultime pareti a strapiombo. Da questo giorno sulla cima del Tomori sventola la bandiera del Reich.

L'espugnazione del massiccio albanese per parte dei cacciatori germanici si inquadra degnamente nelle gloriose prestazioni compiute dalle truppe alpine tedesche nei Balcani e nel Caucaso.

I giornali di Lubiana riportano notizie di assassinii commessi dalle bande comuniste. Il giornale «Slovenec» comunica, sotto il titolo «I morti accusano», i nomi di 108 assassinati sloveni da parte dei comunisti.

Questi sloveni sono stati trascinati da banditi dai loro villaggi e poi uccisi. La popolazione è ostile al bolscevismo come si è dimostrato in occasione di un corteo tenuto dalla difesa nazionale slovena «Domobranci».

Questa difesa nazionale, che si è cominciata ad organizzare dopo il tradimento delle truppe di Badoglio, ha fatto, in uno degli ultimi giorni, la sua prima comparsa per le vie della città di Lubiana.

Ogni singolo soldato della difesa nazionale è stato salutato con giubilo dalla popolazione e i volontari sono stati cosparsi di fiori; non vi sono mancate le grida come «evviva la difesa nazionale», «morte al terrore comunista» e così via.

Il popolo sloveno, così aggiungono i giornali, ha nuovamente manifestato la sua volontà di combattere il terrore comunista con tutte le sue forze.

Esso ha potuto vedere negli ultimi mesi nel proprio paese il regno del terrore comunista ed ha potuto così sincerarsi che il comunismo non apporta che assassinii, incendi e schiavitù di ogni libertà personale e della nazione.

I sogni del "presidente del mondo,,

Harry Hopkins, uno dei più ottimi collaboratori di Roosevelt, ha accompagnato il Presidente sia al Cairo per l'incontro con la moglie di Ciang Kai-Scek, che a Tabris alla conferenza con Stalin. Egli è indispensabile a Roosevelt, è qualcosa come il secondo io del dittatore della Casa Bianca. Egli conosce quindi perfettamente i piani e le idee di Roosevelt, così come, per i suoi contatti quotidiani con le personalità ebraiche della Casa Bianca, egli è perfettamente al corrente dei desideri e delle esigenze che questi ebrei avanzano continuamente al Presidente. In tali circostanze, merita quindi particolare attenzione un articolo di Harry Hopkins nella rivista American Magazin. L'articolo si occupa dell'avvenire e precisamente delle trattative di pace. In realtà è assurdo voler occuparci attualmente di tale argomento: ma l'articolo ha un suo peculiare interesse per il fatto che lascia intravvedere in che modo il «Presidente del mondo», Roosevelt, considera la pace nel caso di una vittoria dei nostri avversari. Questa pace dovrebbe essere l'inizio del tanto decantato «secolo americano». Hopkins dice che l'America deve sedere al tavolo delle trattative di pace conscia della sua forza e deve insistere sul benessere del popolo americano. Ciò che Hopkins intende dire, risulta da un'altra frase che riportiamo testualmente. «Noi usciremo da questa guerra come popolo più ricco e più potente. Quando l'ultimo colpo sarà sparato, di tutte le grandi potenze, soltanto noi vivremo in un paese che non sarà stato impoverito e distrutto. Noi possederemo la maggior flotta navale e mercantile, su tutti gli Oceani, e disporremo del maggiore numero di velivoli».

Da queste frasi si rivela la tendenza a voler dettare la pace anche agli inglesi e ai sovietici, una pace basata sulla ricchezza, sulla potenza, sull'armata e sulla flotta da guerra e mercantile. A Washington si ritiene quindi che gli inglesi ed i sovietici usciranno da questa guerra come pezzenti e mutilati e che sarà facile sottomettere gli antichi alleati. Del resto, dice Hopkins, bisogna esportare il capitale in tutte le direzioni della rosa dei venti, provvedendo però affinchè il denaro venga impiegato per acquisti negli Stati Uniti, ossia che non serva a sollevare l'economia di altri Paesi. Del resto, gli americani debbono secondo le parole di Hopkins, rimanere «realisti» anche alla conclusione della pace. Ciò significa che tutte le belle parole che pronunciano oggi non servono ad altro che a camuffare i loro scopi egoistici anche di fronte agli alleati di oggi. Roosevelt ed il suo Stato maggiore ebraico tendono a conquistare il dominio del mondo. Se Harry Hopkins non ha esitato a interpretare per iscritto i sogni di Roosevelt, vuol dire che ci tiene a mostrare al mondo quale parte gli americani hanno intenzione di riservarsi nelle trattative con gli inglesi ed i sovietici. Per il resto l'articolo di Hopkins parte da una completa ignoranza dei fatti. Si tenta di creare l'atmosfera della vittoria, quasi che la situazione generale sia tale che Washington possa sin da ora gettare le carte in tavola. In questa guerra vi sono ancora molte, ma molte incognite, cari amici d'oltre Atlantico. Vi sono ancora delle forze tedesche intatte, delle energie giapponesi sconosciute, che turbano evidentemente anche i popoli alleati. Queste forze sorgeranno a tempo debito, e il sogno egemonico del Presidente americano si dileguerà in un duro risveglio.

Iniziative del Dopolavoro

La Befana del soldato italiano e germanico

ROMA, 21 dicembre.

L'Opera Nazionale Dopolavoro curerà anche quest'anno le manifestazioni per la «Befana del soldato» che si inizieranno il 24 dicembre prossimo per concludersi il 6 gennaio 1944. Per i soldati tedeschi verranno particolarmente curate manifestazioni per le feste natalizie di speciale tradizione per i camerati germanici.

La Befana del soldato — VI della serie — assume quest'anno speciale significato. L'esercito repubblicano che sorge, sentirà intorno a sè, la solidarietà e la riconoscenza del popolo lavoratore.

Accomunati a questi sentimenti di fraterna solidarietà saranno i camerati germanici che sul nostro suolo combattono l'odioso nemico.

I Dopolavoro Provinciali, seguendo le direttive impartite dalla Presidenza Nazionale dell'O.N.D., predispongono i programmi delle manifestazioni che daranno ai soldati italiani e germanici, in questi giorni resi più intimi dalla ricorrenza tradizionale, ore di sereno svago in una atmosfera di particolare affettuosa solidarietà.

Insieme con le manifestazioni di massa, verranno curate in particolare modo le programmazioni di spettacoli per le truppe tedesche e saranno altresì allestite compagnie di arte varia presso i Dopolavoro Provinciali.

Le difficoltà inerenti alla confezione dei pacchi-dono — dovute anche alle condizioni di tesseramento — saranno affrontate mercè l'apporto spontaneo e cordiale dei cittadini che, come ad esempio in provincia di Brescia, hanno offerto generosamente generi alimentari e di conforto.

Accanto a queste manifestazioni di centro si affiancano le iniziative dei singoli Dopolavoro, intese a dare a questa «VI Befana del soldato», la più apprezzabile prova degli inalterabili sentimenti che legano il popolo lavoratore ai cittadini alle armi, mettendo in particolare rilievo il profondo significato politico e sociale di questa riconoscente sollecitudine con la quale si guarda alle Forze Armate dell'alleato e al vigoroso rinascere dell'Esercito Nazionale Repubblicano.

Tra fratelli d'armi

I soldati statunitensi non sono ben visti in Inghilterra

GINEVRA, 21 dicembre.

La rivista *Times* afferma in un articolo che i soldati statunitensi sono alquanto malvisti in Inghilterra.

Secondo la rivista, gli inglesi definiscono i soldati Yankee come superficiali, altezzosi, criticanti e affaristi. L'opinione degli inglesi sui soldati statunitensi, è così peggiorata, che la rivista militare *Stars and Stripes* può numerare i seguenti motivi: comportamento scandaloso dei soldati con signore licenziose, trascuratezza dei doveri di cortesia, abuso degli automezzi, disattenzione nei provvedimenti dell'oscuramento.

Un'altra ragione per la cattiva disposizione degli inglesi verso i soldati americani, deriva dal fatto che questi sono pagati più lautamente dei britannici.

Questo fatto naturalmente suscita invidia negli inglesi. Per soprappiù arrivano proteste di contadini inglesi che carri armati statunitensi usano i loro campi per esercitazioni. La rivista conclude affermando che i nervi sono scossi dalla lunga guerra.

Uffici per l'assistenza alle famiglie dei "presenti alle bandiera,,

ROMA, 21 dicembre.

Sono stati istituiti presso le sedi di Roma, Venezia e La Spezia gli uffici per l'assistenza ai familiari di marinai presenti alle bandiere, prigionieri di guerra o comunque assenti.

Per le famiglie dei lavoratori occupati in Germania

ROMA, 21 dicembre.

Il ministro delle Finanze ha disposto che, nella ricorrenza del Natale venga concesso dalla Banca del Lavoro, un'anticipazione di lire mille alle famiglie dei lavoratori italiani in Germania.

A tale uopo, con provvedimento in corso, è stato disposto la proroga al mese di dicembre dell'accordo intervenuto con le autorità germaniche in base al quale era stato possibile effettuare anticipazioni in varia misura nei mesi di ottobre e novembre scorso.

306

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 6-80, Ufficio Pubblicità 2-59

Delinquenza antifascista

La tragica fine dello squadrista Lino Padovan

Profondo e fiero cordoglio ha suscitato fra i camerati friulani la tragica fine dello squadrista Lino Padovan, fu Angelo, di 45 anni, di Fiumicello di Aquileia ed addetto ai Cantieri di Monfalcone, il quale, come abbiamo dato notizia, è stato freddato barbaramente da sicari antifascisti.

Possiamo ora precisare (la prima versione era inesatta) i particolari del brutale delitto, avvenuto a Fiumicello, nel pieno centro del paese e ad ora in cui — erano le 18,30 — un simile gesto avrebbe dovuto attirare l'attenzione dei paesani e non rimanere impunito. A detta ora il camerata Padovan si trovava con la propria famiglia e precisamente nella cucina, contigua all'osteria che è gestita dalla di lui moglie. Due individui sconosciuti, dopo di essersi accertati che nell'esercizio non ci fosse alcuno, facevano irruzione in casa del Padovan e, prima che questi potesse opporre reazione di sorta, lo freddavano con tre colpi di rivoltella. La scena si è svolta fulmineamente e gli assassini hanno agito con malvagio cinismo, alla presenza della moglie e dei due giovani figli della vittima.

Il nome di Lino Padovan — simbolo di fede professata apertamente e coraggiosamente, tanto che egli stava costituendo il Fascio Repubblicano — si aggiunge a quelli dei Martiri fascisti.

I funerali si sono svolti a Fiumicello nel pomeriggio di domenica, con l'intervento del Commissario Federale Cabai, che era accompagnato dal Capo dei servizi politici avv. Simonetti, del console Zuliani e del 1. seniore De Lorenzi, nonchè di un manipolo della Milizia e di camerati del Partito. Dopo la cerimonia religiosa in suffragio del Defunto, la salma è stata accompagnata al Cimitero. Il Federale ha compiuto il rito dell'appello fascista, al quale si associano spiritualmente tutti i fascisti repubblicani del Friuli.

Lino Padovan: presente!

Annonaria

Ricordatevi: non si rilasceranno duplicati di tessere

La Sezione provinciale della alimentazione ha ribadito con tassative disposizioni ai Comuni che non verranno concessi duplicati di carte annonarie per zucchero, grassi e sapone e per generi alimentari vari, e che quelli di carte per pane e generi da minestra potranno venire rilasciati soltanto in via del tutto eccezionale.

I consumatori sono quindi invitati a custodire attentamente tali tessere le quali, una volta smarrite, sottratte o distrutte, non verranno rinnovate per tutta la durata del quadrimestre in corso.

Distribuzione di fagioli e di formaggio

La Sezione provinciale della alimentazione comunica che nei prossimi giorni verranno distribuiti ai consumatori del capoluogo kg. (uno) di fagioli secchi pro capite usando il buono N. 277 della carta per generi vari di VII emissione.

Nei prossimi giorni si effettuerà una distribuzione nel capoluogo ed in tutti i comuni della provincia di formaggio da tavola e da raspa. I consumatori preleveranno nel capoluogo il formaggio grana con il tagliando N. 231, quello da tavola con il n. 232 della carta annonaria generi alimentari vari di VII emissione.

Nei comuni della provincia i consumatori utilizzeranno, per il formaggio grana il tagliando N. 40, per quello da tavola il N. 41 della carta generi alimentari vari di seconda emissione.

L'orario dei negozi per le feste di Natale e Capodanno

L'Unione fascista dei commercianti comunica:

Ricorrendo sabato p. v. la festa di Natale, tutti i negozi della città, a sensi del vigente calendario prefettizio delle festività, resteranno chiusi l'intera giornata, ad eccezione delle rivendite di pane, latte, frutta e verdura che chiuderanno alle ore 12.

Domenica 26 resteranno invece aperti nelle ore antimeridiane i negozi di generi alimentari, rivendite di pane, latte, frutta e dolci.

Analogo orario dovrà essere osservato anche per il Capodanno e domenica successiva.

Riunione di autotrasportatori

Si ricorda che giovedì 23 corrente alle ore 10.30 presso l'Unione fascista degli industriali in via Manin, avrà luogo una importante riunione di autotrasportatori, alla quale sono invitati ad intervenire tutte le ditte commerciali della città e provincia che hanno in dotazione automezzi per il trasporto di merci per conto proprio e per conto di terzi.

Il conferimento del bestiame

Le spese di raccolta a carico degli inadempienti

L'Ente Economico della zootecnia — Ufficio provinciale di Udine — comunica:

Facendo seguito alle disposizioni apparse sulla stampa locale in data 18 corrente mese, relative al prelevamento coattivo del bestiame a carico degli inadempienti all'ordine di conferimento, l'Ufficio provinciale della zootecnia, avvalendosi delle norme contenute nel D.M. 12 giugno 1941, esigerà dagli inadempienti al conferimento la rifusione delle spese di raccolta dei capi bovini dei quali siasi proceduto al fermo da parte dei carabinieri su denuncia dell'Ufficio stesso.

Detta somma sarà detratta, a cura dell'Ufficio amministrativo della Zootecnia, dall'importo dovuto al proprietario del bovino prelevato.

Oltre mille uova sequestrate alla stazione ferroviaria

Gli Agenti della Polizia della nostra stazione ferroviaria rinvenivano abbandonate l'altra sera nell'atrio interno della stazione stessa quattro valigie. Aperte, esse contenevano 1178 uova recanti la dicitura «Ditta G. Lacchin - Sacile». Esse sono state immediatamente poste a disposizione della Sezione provinciale per l'alimentazione.

Da indagini tosto compiute, si è riscontrato che la Ditta Lacchin è ente ammassatore di uova di quella località, e si ritiene che la merce sia stata venduta abusivamente con la complicità di alcuni incaricati della ditta stessa. Le indagini proseguono ora attivissime per la identificazione delle persone che hanno abbandonato le valigie.

Il versamento dei contributi per l'assistenza di malattia ai lavoratori

Avviso alle ditte commerciali

L'Ufficio provinciale di Udine della Confederazione fascista — Settore Commercio, rende noto a tutte le ditte commerciali, cooperative, consorzi agrari, professionisti ed artisti, barbieri e parrucchieri ecc., inscritti alla ex Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio, di Udine via Vittorio Veneto 11, che, a partire dal 1° gennaio 1944, i versamenti dei contributi dovranno essere eseguiti sul nuovo c/c postale N. 9/13879 della provincia di Udine, intestato alla Banca Nazionale del Lavoro — Filiale di Venezia — Conto mutualità fascista — settore commercio — Ponte dei Greci n. 3405 — ufficio del c/c di Venezia.

Si raccomanda vivamente a tutti i datori di lavoro di attenersi alle nuove disposizioni onde evitare facili disguidi che potrebbero derivare dalla mancata osservanza delle norme summenzionate.

Il vecchio c/c postale potrà essere usato solo fino alla data del 31 dicembre 1943, da tutte quelle ditte che non avessero ancora regolarizzato la loro posizione contributiva per l'anno in corso.

Si avverte inoltre, tutte le aziende di panificazione che, dal 1° gennaio 1944, i versamenti per contributi [illegible] dovranno essere esclusivamente effettuati sul c/c postale n. 3/2400 [illegible] dei conti correnti postali di Milano.

Distribuzione di tabacchi e sale per dicembre e gennaio

Nella seconda quindicina del corrente mese di dicembre i tabacchi saranno distribuiti nel Capoluogo come appresso:

Giorni 26 e 27: rivendite dal n. 1 al n. 36; giorni 28 e 29: rivendite dal n. 37 al n. 71. Razione individuale grammi 50.

I rivenditori staccheranno dalla carta dei generi vari i buoni di prelevamento n. 3 e 4.

Per il prossimo mese di gennaio la distribuzione nel Capoluogo del sale commestibile e dei tabacchi sarà fatta in base alle prenotazioni ricevute nel mese di dicembre da ciascuna rivendita.

I rivenditori staccheranno dalla carta annonaria dei generi vari i buoni di prelevamento n. 5 e seguenti per i tabacchi, ed il buono n. 33 per la somministrazione del sale da cucina.

Nel mese di gennaio la distribuzione dei generi di monopolio avverrà come appresso:

Tabacchi: Rivendite dal n. 1 al n. 36: lunedì di ciascuna settimana. Rivendite dal n. 37 al n. 71: mercoledì di ciascuna settimana. Razione individuale grammi 50.

Sale: Rivendite dal n. 1 al n. 36: giorno 3 gennaio; dal n. 37 al n. 71: dal giorno 5 gennaio in poi. Razione individuale mensile: grammi 300.

Lauree

In questi giorni si sono brillantemente laureate in lettere presso l'Università Cattolica del S. Cuore di Milano le signorine Annamaria, Lidia e Lucia Broseghini di Udine.

Particolare successo ha ottenuto la tesi della signorina Annamaria: «Gli [illegible] De Bello Gallico», ritenuta meritevole non solo della lode ma anche della pubblicazione.

Alle tre sorelle il sincero plauso di amici e conoscenti.

Nozze

A Milano la gentile e leggiadra signorina Caty Toldo, figlia del tenente colonnello degli alpini Michele della nostra città, giurava fede di sposa all'industriale Luigi Faggi.

Alla giovane coppia che ha coronato il suo sogno d'amore, sono pervenuti numerosi omaggi augurali di felicità, cui aggiungiamo i nostri.

ARTE E TEATRI

"Cin-ci-là,,

O Cin-ci-là, O Cin-ci-là, mordi, rosicchia, divora... Ben tornata, Cin-ci-là, con il tuo amore, gastronomico e le irrealtà delle fiabe golose; sei sempre gradita, e le platee ti accolgono con gioia malcelata: che la fiaba piccante, l'intreccio gustoso, le musichette deliziose hanno tanto potere da far dimenticare per un attimo ogni nube del cervello. Tu spumeggi come il vino dei calici nelle serate gioiose, quando si dà il bando alle preoccupazioni per inebriarsi di un'ora d'oblio, nel ricordo dei giorni belli: effervescente nei tuoi ritmi nelle tue battute nei tuoi balletti.

Specie se Cin-ci-là, come iersera al «Puccini», è un'attrice, una cantante una ballerina come Nora De Rios, fervida giocosa elastica; se Petit-Gris è Nino Gandosio, che unisce al brio della prima le sue inesauribili risorse comiche; se Mijosotis è Amelia De Rios, candidamente ingenua per quanto il ruolo permetta, e Ciclamino è Carlo Paggiaro, disinvolto e buon cantante. Bene tutti gli altri il balletto, le luci, i colori.

Ha diretto con sciente calore espressivo e sagaci effetti coloristici il maestro Umberto Francescatti: e l'orchestra è filata senza intoppi, obbediente al suo cenno puntuale.

Pubblico numeroso e plaudentissimo ad ogni scena, ogni romanza, ogni quadro: che ha ripetuto sottovoce con immenso piacere i motivetti elettrizzanti, portandoseli via all'uscita fluenti sotto le tremule luci azzurrate della via.

Stasera *La vedova allegra* di Franz Lehar, con Pina Cassiani, Carlo Paggiaro, Amelia De Rios e Nino Gandosio.

Uno spettacolo con Carnera al "Ducale,, di Parma

Abbiamo da Parma:

Lo spettacolo dell'altra sera al «Ducale» ha richiamato un discreto pubblico attratto soprattutto dal numero eccezionale dell'esibizione di Primo Carnera.

In una cornice brillante svoltasi fra canzoni al microfono numeri di danze scene parodistiche ed altro, la rappresentazione ha meritato da parte degli spettatori un buon successo concretato da numerosi applausi ai singoli interpreti. Ma questa «Giostra d'arte», ha avuto il suo punto di centro nell'ex campione mondiale di pugilato.

Carnera si è esibito in un più che amichevole incontro di lotta libera con Antonio Fusero.

SCHERMI

La sua notte

E' una faccenda molto aristocratica. Film sconcertante, agisce sugli spettatori con estreme risultanze, o una accoglienza favorevole (e costoro sono più educati per cultura ed esteticamente) o per una disapprovazione avventata, dovuta a un'attitudine tanto negativa quanto scarsa di ironia e di immaginazione. Elementi bizzarri, o addirittura grotteschi, si mescolano, in questa pellicola, a un incantato lirismo che ha un che di astrale soffuso come è di sfumature, di minuzie, e di certi originali e gustosi umori densi di umana tragedia e di elegante sapienza. Otakar Vavra è un regista che sa narrare per immagini con necessaria e tempestiva efficacia. Talune compiacenze del particolare rivelano una finezza squisita che si rifà egregiamente alla vicenda d'origine senza venir meno agli effetti spettacolari e drammatici che questa comporta.

La patina descrittiva che Vavra usa per dipingere un ambiente di principio di secolo è accurata; se ne trae un quadro sociale con le sue mondanità, i suoi sfarzi, e le sue coperte miserie; tanto che ne viene un racconto compatto, ricco di attrattive e di aspettazione.

La teatralità che il soggetto richiede si spegne in un più ampio respiro di rappresentazione, colorito e svariato, e le bravure di recitazione si compenetrano felicemente alla vastità di un panorama scelto con intuito e con freschezza scorrevole. Le lentezze di cui la narrazione si fa adorna riescono in ultima istanza accentuazioni di spunti e di situazioni richiedenti una più adeguata raffinatezza.

«La sua notte» è una storia d'amore, di intrighi da salotto, di speculazioni finanziarie, di contrasti sociali, di passioni scientifiche e, quasi fra le quinte, di nuovi impulsi intellettuali che sorgono al principio del '900. I personaggi, seppure taluni assurdi e grotteschi, come un vecchio pazzo che ama i gatti e vive nell'ultimo piano di una torre oscillante sono in funzione di un'atmosfera e di uno spunto che si compie a dimostrarla nei suoi dissensi e nelle sue più pericolose lontananze. Protagonista è una cantante, che apparentemente fredda e signorilmente distratta, cade in una passione amorosa che troncherà all'inizio la sua già splendida carriera.

Lida Baarova avvolta da una spiritualità tanto sincera quanto così bellamente espressiva si muove con assoluta disinvoltura ed è piena di femminilità, di ritegni e di ebbrezze; Frant Smolik palesa con franchezza i suoi più riposti sentimenti con una febbrilità che ha tutto un sapore slavo. In un mondo illuscrio, fra allucinazioni, sogghigni e macabre previsioni, si muove un vecchio che recita con una vena drammatica assolutamente trascinante. Bene una studentessa in medicina (di cui ignoro il nome) e gli altri. Terremoto alla conclusione fra fiamme, delirio, e inaspettate riconciliazioni.

All'«Odeon».

s. m.

Volontari italiani nelle formazioni SS. germaniche

Ogni giorno la stampa e la radio portano nuove notizie che dimostrano come lo spirito volontaristico italiano, non spento dalle tristi giornate di settembre, si riaccenda sempre più a mostrare agli alleati tedeschi la fedeltà dell'Italia ai suoi patti.

In questi giorni Vittorio Mussolini ha visitato in Germania e portato il saluto del DUCE a migliaia di volontari italiani inquadrati nell'Armata SS. Questi giovani volontari al comando di Ufficiali italiani si addestrano coi i mezzi più moderni e le armi migliori per essere presto in grado di ricacciar il nemico dalle regioni invase.

Ufficiali italiani di queste formazioni sono attualmente in Italia per raccogliere nuovi volontari per le loro legioni.

Il riconoscimento di ogni grado già rivestito nell'Esercito o nella Milizia, il trattamento economico pari a quello tedesco, ed una scrupolosa e vigile assistenza morale e finanziaria alle famiglie garantiscono agli arruolati la fiducia in essi riposta dalla Grande Germania.

L'Italia ammira questi suoi figli in armi e li segue con cuore riconoscente!

Ogni provincia d'Italia deve essere rappresentata dai suoi figli migliori nelle legioni SS.

ITALIANI! Accorrete all'appello che vi è rivolto! Presentatevi subito o scrivete direttamente all'Ufficio Arruolamento Volontari Italiani per i Reparti SS., Udine, via Poscolle 19.

Saranno accolti tutti i cittadini dai 17 ai 45 anni per tutte le armi specialità e servizi.

Mostra d'arte di Natale

Nel pomeriggio di venerdì, alle ore 16, sarà inaugurata presso la Galleria dei professionisti ed artisti, opportunamente predisposta, la Mostra d'arte di Natale comprendente circa una ottantina di opere fra dipinti ad olio, sculture e disegni, con la partecipazione dei migliori e più noti artisti friulani.

L'iniziativa ha per iscopo di mostrare al pubblico le opere più rappresentative dell'arte nostrana quale frutto del recente lavoro degli artisti friulani, i quali, nonostante il particolare momento, non hanno dimenticato il pennello, la matita e lo scalpello per manifestare le loro espressioni ed impressioni.

Diamo l'elenco completo degli artisti che hanno aderito alla simpatica iniziativa: Anzil, Bernardinis, Bierti, Giacomo Broni, Luigi Broni, Brusin, Coceani, Caucigh, De Cillia, Diamante, Del D'Orlandi, Lea, Furlan, Liusso, Marcolin, Miconi, Mitri, Mutinelli, Saccomani, Someda Domenico, Pallis, Piccini, Pittino, Pischiutti, Tramontin, Toso, Turrin, Zanini (Za).

La Mostra non mancherà di destare curiosità ed interesse nel pubblico degli amatori d'arte. Per l'occasione sarà pubblicato un catalogo con una presentazione del prof. Carlo Someda de Marco.

Due furti di biciclette sono stati compiuti negli ultimi giorni ai danni dei soliti, i quali non vogliono saperne, a quanto pare, di essere più attenti.

Sei fermi per misure di pubblica sicurezza sono stati operati ultimamente dai funzionari della Squadra mobile.

Coppia di treni soppressa sulla Udine - Buttrio

Con lunedì 27 corrente restano soppressi nel tratto di linea Udine-Buttrio i seguenti due treni feriali: quello in partenza da Udine alle ore 15 e quello in arrivo a Udine alle ore 18,41.

Le iscrizioni all'"Ora del dilettante,, del Dopolavoro Giorgini

La presidenza del Giorgini comunica che le iscrizioni all'«Ora del dilettante» resteranno aperte fino a tutto il giorno 27 del corrente mese. Già un buon numero di adesioni è pervenuto al sodalizio per la simpatica iniziativa che può dirsi abbia già il successo assicurato.

Un autocarro si incendia in via Zanon

Alle ore ventitrè dell'altra sera, in un autocarro di proprietà della ditta Storti e carico di formaggi destinati all'alimentazione, si sviluppava, per cause non ancora potute appurare, un piccolo quanto violento incendio. Le fiamme improvvisamente propagatesi, minacciavano di avvolgere l'autocarro e di distruggerlo insieme al prezioso carico: e così sarebbe avvenuto se il pronto e fattivo intervento dei vigili urbani non avesse decisamente stornato il pericolo. Il focolaio dell'incendio veniva subito domato e tutto si risolveva in un po' di paura da parte dei presenti e in un po' di batticuore per il formaggio.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Al Rifugio Bearzi - Per onorare la memoria del cav. Francesco Variola: prof. rag. Dino Cella, lire 100 - Per onorare la memoria di persone care: Attilio Baldissera, lire 50 - Per onorare la memoria di Anna Todoni Feruglio: Amleto Gentilini, lire 10.

Alla Casa Ozanam - Per onorare la memoria di persone care: Attilio Baldissera, L. 50.

Alla Casa invalidità e vecchiaia - Per onorare la memoria di Angelina Buzzi Madrassi: famiglie Madrassi, Paolino Della Torre, Giuseppe Gujon, Guido Pozza di Cividale, L. 200.

Alle Orfanelle di via Rivis - Per onorare la memoria di Antonio Del Conti: Attilio Baldissera, lire 20.

All'Asilo Marco Volpe - Per onorare la memoria del cav. Giusto Venier: prof. rag. Dino Cella, L. 100.

All'Asilo Immacolata - Per onorare la memoria di Giuseppe Rigatti: F.lli Nascimbeni, lire 10.

ALTRE OFFERTE

Alla Cucina Popolare: per buoni da distribuire ai poveri - In memoria di Michele Del Negro: Gino Dalla Mura, L. 30; Arnaldo Degani, 10; Gino Roussel, 10; Sartoria Fontanini, 10 - In memoria di Innocente Umech ved. Rin: Arnaldo Degani, lire 10; Angelo Zinato, 10; Gio. Batta Azzolini, 10; Guido Pagnossin, 10; Pietro Dell'Oste, 10; Vittorio Biccoli, 10; Amleto Gentilini, 10; Attilio Menchini, 5 - In memoria di Paolo Filippi: Quinto Fontanini, L. 10.

All'E. C. A. — In memoria di Vittorio Rea: Libera Michielli L. 10.

Alle Dame della Carità del S.S. Redentore: — Per onorare la memoria di Elisabetta Toso: Annamaria Zancaner L. 20.

Alla Conferenza Giovanile di S. Vincenzo de' Paoli «C. Bressani» di S. Giacomo. — N. N. L. 30, Merluzzi 10.

Alla Colonia Asilo di via Gorizia. — Per un lettino da intestare alla memoria del piccolo GianCarlo Plaino di Cirillo, hanno offerto complessivamente L. 250 i sigg.: Carlo Ancetti, Giovanni Bottega, Andrea Cremese, Silvio Criveller, Silvio Dominutti, Giovanni Miani, Angelo Nigris, Mario Pasquili, Piero Fasouili, Angelo Pastorino, Lino Provvisionato, Luigi Rolatti, Giovanni Romanelli, Guido Rossi, Palmiro Selri, Vittorio Traine, Gerardo Traine, Guerrino Trangoni, Ilario Zilli.

Cattura di aviatori nemici discesi con il paracadute a Nogaredo al Torre

Verso il mezzodì della scorsa domenica, nella frazione di Nogaredo al Torre sono stati catturati tre aviatori nord-americani scesi con il paracadute nei pressi dell'abitato.

E' risultato che gli stessi appartenevano all'equipaggio di uno degli apparecchi nemici abbattuti da un caccia germanico nel cielo di Palmanova durante l'incursione di domenica stessa.

Un quarto aviatore, un ufficiale, è stato fermato verso mezzanotte sul ponte del Torre dalla Milizia Repubblicana mentre in borghese tentava di sottrarsi alla cattura.

Indumenti militari sequestrati in una casa privata

L'arresto di una donna

La squadra mobile della Questura era venuta a conoscenza, attraverso varie informazioni e proprie indagini, che nell'abitazione di Teresa Paolini fu Antonio da Udine, si trovava grande quantità di indumenti militari. Tali indumenti erano stati sottratti all'amministrazione dell'ex-Esercito nello scorso settembre.

Dopo avere esperite compiutamente le indagini e avuta la certezza dell'esistenza degli indumenti nella casa della Paolini, giorni fa gli agenti facevano un improvviso sopraluogo che risultava particolarmente fruttuoso.

Quarantatrè camicie grigio-verdi, sette paia di mutande in lana, due maglie in lana, otto coperte, quattro fodere di tela, un tascapane, tre teli da tenda, tre pellicciotti per fodere di pastrani militari oltre a circa sette chilogrammi di cuoio grezzo venivano rinvenuti in un ripostiglio dell'abitazione e posti naturalmente sotto sequestro.

La Teresa Paolini è stata arrestata per detenzione di merce di provenienza furtiva.

AGRICOLTORI!
Per la coltura del seme di soja precoce chiedete per tempo all'Ufficio Provinciale dell'A.N.C.P.E.O. di Udine la prescritta licenza di coltivazione.

Galline e tacchini in volo

Dodici belle galline e tre tacchini ignoti nottetempo asportavano dal pollaio di Leopoldo Nussi, di Ernesto, da Savalons di Mereto di Tomba. Il furto è stato denunciato.

Giochi imprudenti

Il ragazzo Rodolfo Urbani, di Placido, di 13 anni, abitante in via Palestro, giocando con alcuni coetanei si produceva una ferita da taglio alla regione temporale sinistra. Trasportato al nostro Ospedale, il medico di guardia lo faceva ricoverare, giudicandolo guaribile in una decina di giorni.

Una spalla fratturata cadendo dalle scale

Cadendo dalle scale di casa propria la casalinga Gemma Casaregiola, fu Raffaele, di 56 anni, abitante in via del Freddo, si procurava la frattura della spalla destra, che al nostro Ospedale, dove la poveretta è stata ricoverata, veniva giudicata guaribile in un mese.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

21 dicembre 1943-XXII

NATI	8
MORTI	1
MATRIMONI	3

Nascite

Riva Margherita (I nato) di Arturo e di Uracila Luigia; Valentinuzzi Maddalena (II nato) di Luigi e di Brotto Amalia; D'Odorico Bruno (I nato) di Eliseo e di Martelossi Idea; Merlino Valter (I nato) di Elio e di Ghiraldo Leonilde; Minardi Federico (IV nato) di Filippo e di Giurato Concetta; Fiore Alfreda (I nato) di Armando e di Venier Celidea Concetta.

Pubblicazioni di matrimonio

Armellini Pietro agricoltore, con Mocchiutti Giovannina, casalinga; Magistrini Pietro, commerciante, con Tomuda Valda, sarte; Nonini Giuseppe, agricoltore, con Seffino Tarsilla, casalinga; Rossi Attilio, impiegato, con Fraussel Luisa, tessile; Danelutti Quinto, agricoltore, con Damiani Onella, impiegata; Della Negra Eno Luigi, geometra, con Cheli Gemma, casalinga; Pasquali Roaldo, barbiere, con Perco Rosa, sarte; Crivellaro Giuseppe, fattorino, con Moretti Aurora, casalinga.

Matrimoni

Conzilaro Carmelo, ufficiale E., con Antonucci Eloisa, casalinga; Scarbolo Luigi, agricoltore, con Vogrig Pierina, casalinga; Del Fabbro Romano, maniscalco, con Braggio Lidia, operaia.

Morti

Floritto Luigi di Arcangelo, di anni 25, contadino.

Macelleria visitata dai ladri

Il macellaio Ettore Cecotti, di Fabio, da Basaldella, ha denunciato che ignoti, nottetempo, mediante scasso di alcuni lucchetti e di serrature di sicurezza, e dopo aver fatto uscire i tre cani di guardia dal canile, ammansendoli con un pezzo di carne, penetravano nel suo esercizio e asportavano quattro prosciutti, cinque pancette, due ossocolli, due pezzi di lardo, per un danno di oltre 15 mila lire. Il Cecotti non ha saputo fornire sospetti su alcuno.

Scompare da casa

Maria Caporali, di Pietro, abitante a Cussignacco, ha denunciato l'altro giorno che la sera del diciannove corrente il proprio padre Pietro, fu Basilio, si allontanava da casa e non vi faceva più ritorno. Le ricerche presso parenti e amici rimanevano senza esito. Il Caporali quella sera era un po' alticcio e si suppone gli sia occorso qualche incidente.

Sul lavoro Norina Pelli di Antonio, da Udine, si procurava una ferita lacero-contusa al dito medio della mano destra. Medicata al nostro ospedale è stata giudicata guaribile in sedici giorni.

Biciclette salumi indumenti rubati a Zugliano

Ignoti nottetempo penetravano in due abitazioni di Zugliano di Pozzuolo e, mediante la rottura di chiavistelli e lucchetti, si impossessavano di 80 chili di granoturco, una bicicletta, una sveglia e cento lire ai danni di Umberto Temporini, di Pietro, e di una bicicletta, un mantello di panno e sei chili di salumi ai danni di Felice Balbusso, fu Domenico, di 43 anni. I due furti sono stati denunciati.

Investimento ciclistico

La signora Elvira Regazzi, fu Vincenzo, di 77 anni, abitante in via Giovanni d'Udine, attraversava una via cittadina, quando veniva investita da un inavveduto ciclista. Trasportata al nostro Ospedale, il medico di guardia all'astanteria le riscontrava escoriazioni alla faccia e la frattura del terzo inferiore della gamba destra. Guarirà in 40 giorni salvo complicazioni.

SPORT

PALLACANESTRO

Coppa "Ettore Muti,, Educandato "Uccellis,, Magistrali "Percoto,,

(Campo O.N.B., ore 14.30)

Nel pomeriggio di oggi, alle ore 14.30, si svolgerà la finale femminile di questo interessantissimo torneo, che ha offerto a tutto il pubblico sportivo udinese un quadro completo della preparazione raggiunta in questa branca di sport. Dall'incontro odierno scaturirà la vincitrice. Da parte nostra, siamo più che certi che le ragazze del «Percoto» sapranno anche in questo incontro, prevalere, aumentando così il numero dei trofei guadagnati negli anni precedenti.

Le ragazze dell'Uccellis affronteranno questa compagine, e animate dalla loro grande passione, si difenderanno con molto onore, come hanno fatto per tutta la durata di questo torneo. Queste cinque ragazze dovranno, però per l'avvenire, rinforzare le loro schiere con altri elementi giovani, per avere sempre in tal modo — migliori affermazioni.

Diamo pertanto la classifica generale maschile dopo le partite del [illegible] dicembre 1943:

1. I.T.I. «A» punti 6; 2. Collegio «Bertoni» punti 6; 3. I.T.I. «B» punti 4; 4. Toppo Wassermann, punti [illegible]; 5. Magistrali «Percoto» punti 2; 6. Istituto «Zanon» punti 2; 7. Liceo «Marinelli» punti 0; 8. Liceo «Stellini» punti 0.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

SPETTACOL

TEATRI

PUCCINI - Comp. Operette Di Rios-Gandosio: VEDOVA ALLEGRA di Lehar. - Ore 18.

CINEMATOGRAFI

ODEON - LA SUA NOTTE, con L. Baarowa, F. Smolik. Ore 14.

GARIBALDI - RAGAZZA IN BLU con L. Baarowa. - Ore 14.

IMPERO - TRA AMBURGO E HAITI, romanzo d'amore. O. 14.

CECCHINI - LA LUCE CHE TORNA, con M. Mercader. - Ore 14.

FERROVIARIO - BARUFFE D'AMORE - Ore 15.

Il Cinema Garibaldi offre oggi ai suoi frequentatori una strenna natalizia presentando un film originale e romantico

RAGAZZA IN BLU

Una strana leggenda che rivive in una donna ancora più strana attraverso una burla brillantissima e passionale con una interprete d'eccezione

LIDA BAAROVA

Il Popolo del Friuli

Agli abbonati

Per evitare un eccessivo accumularsi di lavoro sul finire dell'anno e nei primi giorni del prossimo gennaio, preghiamo i nostri abbonati di voler tempestivamente versare l'importo per l'abbonamento anticipato del 1944 sul conto corrente postale 9/4135. Si intende, tuttavia, che tale importo potrà anche essere recapitato direttamente alla nostra Amministrazione.

Condizioni di abbonamento

Anno L. 75; semestre L. 38; trimestre L. 20.

Col numero del lunedì:
Anno L. 87; semestre L. 44; trimestre L. 23.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Rinnovazione licenze di commercio

Entro il corrente anno tutti i possessori di licenze commerciali dovranno presentare alla locale Delegazione Commercianti la loro licenza commerciale per la rinnovazione annuale.

Beneficenza

Offerte alla Società S. Vincenzo de Paoli - Per onorare la memoria della compianta signora Maria Saccavini ved. Toniutti: Cassina Augusto, lire 25; dott. Giovanni Del Bene, 25; Pietro Missio, 25; Giuseppe Doril, 25; comm. prof. Francesco Accordini, 25; Giacomina Pianti, 10; Attilio Verzegnassi, 15; Francesco Sandrini, 10; Anna Costantini, 10; Bruno Codeluppi, 10; Mario D'Orlandi, 10; Antonietta Zatti, 10; Andrea Podrecca, 10; Elda Della Rovere, 10; Ubaldo Pallini, 10; Renato Lizzi, 10; Primo Schiratti, 10; Guido Gallinssi, 10; Giuseppe Barbiani, 10; Renata Bonitti 10; Elma Liberale, 10; Andrea Panont, 10; Luigi Molari, 10; dottor Guglielmo Verardini, 10; Antonio Zanotti, 5; Antonio De Monte, 6; dott. Fausto Colò, 15; Eliseo Todone, 10; Vittorio Zorzini, 5; Remigia Cudicio, 5; Pier Angelo Pian, 10.

Il dott. Mattia Minisini, in memoria di Giovanni De Angeli, Maria Piutti Rossi e Maria Saccavini ved. Toniutti, lire 100.

Orario dell'oscuramento

L'orario dell'oscuramento per la Provincia di Udine è stato fissato con inizio alle ore 18, e deve essere osservato fino alle ore 6,30 del mattino.

Durante le ore di oscuramento nessuna luce deve trapelare da finestre, porte, lucernari, vetrine, ecc., dalle abitazioni, uffici, esercizi pubblici e negozi.

Eventuali infrazioni saranno rigorosamente represse.

TARCENTO

Funebri Valente

Lunedì mattina si svolsero in forma solenne i funerali del compianto commerciante Lodovico Valente, spentosi improvvisamente — come abbiamo pubblicato — in tarda età.

Aprivano il mesto corteo i bimbi e le bimbe della Casa Orfani e dell'Asilo Infantile. Numerose corone di fiori freschi, omaggio dei familiari e dei nipoti di Berlino, di Ontagnano e di Tarcento, precedevano la bara, la quale era seguita dalle figlie Olga e Teresa, dai cognati Picazio, dalla cognata Picazio ved. Picco, dal genero geom. Eligio Picco, dai nipoti Gino e Aldo Picco; Segretario Comunale di Cossano, dal nipote Giacomarra Segretario Comunale di Morsano, dai nipoti Valente di Resia e Clemente di Ontagnano e da numerosi altri congiunti ed amici di Tarcento e dintorni.

Ai familiari tutti e in modo particolare ai figli Aldo residente a Berlino, Ing. Mario e Silvia, residenti a Roma, i quali non hanno potuto per le attuali contingenze di guerra porgere all'amato babbo l'estremo saluto, rinnoviamo le nostre più vive condoglianze.

GEMONA

Stivaloni di gomma per operai agricoltori

Il locale Ufficio Zona della Unione provinciale dei lavoratori della agricoltura, porta a conoscenza di quanti possono essere interessati, che mensilmente sarà a disposizione dei lavoratori dell'agricoltura, un contingente di stivaloni di gomma.

Le domande dei singoli richiedenti dovranno essere presentate al suddetto Ufficio, piazzale Simonetti 2, entro il giorno 10 di ciascun mese.

TOLMEZZO

Ogni giovedì raduno vitelli da macello

Il Commissario prefettizio rende noto che a partire dal mese di gennaio nei giovedì di ogni settimana avranno luogo in Tolmezzo dei raduni di vitelli ai quali dovranno affluire i vitelli da macello di produzione locale.

Il primo raduno, in considerazione che il giovedì cade il 6, festa dell'Epifania, avrà svolgimento invece martedì 4 gennaio 1944.

Duecento mila lire di danni in un incendio a Sauris causato da una lampada a petrolio

Verso le ore 4 del 18 corrente, il vento impetuoso faceva cadere una lampada a petrolio del cantiere dell'impresa F.lli Nigris in località Valle Navassa di Sauris. Il liquido provocava un incendio che distruggeva due compressori, attrezzi, vari ed un baraccamento.

I danni ammontano a 200 mila lire.

ARTA

Iscrizioni all'Opera Balilla

L'Opera Balilla ritorna a funzionare ed a raccogliere sotto i suoi simboli la Gioventù Italiana Repubblicana.

Tutti i giovani e giovanissimi possono entrare nelle file di questa magnifica organizzazione, che li inquadrerà nei suoi ranghi, a seconda della età come segue:

Maschi: Balilla, nati negli anni 1930, 31, 32, 33, 34 e 35; Avanguardisti ordinari nati negli anni 1928, 1929; Avanguardisti moschettieri, nati negli anni 1926, 1927.

Femmine: Figli e Figlie della Lupa, nati negli anni 1936, 37, 38, 39, 40, 41, 42 e 1943; Piccole Italiane, nate negli anni 1930, 31, 32, 33, 34, e 35; Giovani italiane, nate negli anni 1926, 27, 28 e 1929.

Le iscrizioni all'Opera Balilla si ricevono all'Ufficio di Segreteria del Municipio di Arta tutti i giorni esclusi i festivi dalle ore 11 alle 12 dei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì e dalle 14 alle 16 dei giorni di martedì, Giovedì e sabato.

Tali iscrizioni possono essere fatte anche presso gli insegnanti nelle ore di scuola (ore antimeridiane) di [illegible]

Il 18 corrente improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari il

Prof. architetto

Simeone Treu

La moglie INES, le figlie PIERA e GIOVANNA, i fratelli ELISABETTA, ENRICO, TIZIANO, REGINA e MARIA, il suocero VITTORIO ZARAMELLA, I COGNATI e I NIPOTI ne danno costernati il ferale annuncio.

La presente serve di partecipazione personale e tumulazione avvenuta.

Si dispensa dalle visite.

Sant'Egidio di Aquileia-Padova, li 21 dicembre 1943-XXII.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA [illegible], impossibilitata a farlo personalmente, ringrazia quanti vollero in qualsiasi modo onorare il loro indimenticabile

Carlino

Udine, 21 dicembre 1943-XXII.

Annunci economici

COMMERCIALI

PIANOFORTE tedesco corde incrociate perfetto vendesi. Via Deciani 18, Udine. 3312

ACQUISTEREI moto 250-350 ottimo stato preferibilmente gommata. Scrivere 3216 Pubblicità Popolo Friuli.

ACQUISTO macchina maglieria. Indirizzare offerte Pallavisini, via Cicogna 35. 3242

CERCASI bicchieri pesanti, taglio anche calice, caffè, caffè latte, piatti. 3303 Pubblicità Popolo Friuli.

PELLICCIA seminuova marrone vendo Zamparutti 1 (via Gemona). 3317

VENDO-AFFITTO due negozi rimagliatura calze. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3308

VENDO bellissima camera da letto in noce massiccio. Indirizzo Pubblicità Popolo Friuli. 3310.

VENDESI cassaforte in ottime condizioni. Rivolgersi via Aquileia 21. 3313

VENDESI sala pranzo massiccia, sedie cuoio, De Sabata, Caffè Zecchini. 3297

VENDESI stufa ghisa «Meteor» legna e carbone. Costantini, S. Giorgio Nogaro. 3319

DITTE, SOCIETA', ecc.

IMPORTANTE Industria effettuerebbe trasporti settimanalmente con proprio camion linea Milano-Udine. Rivolgersi Cartiera Ovaro.

LEZIONI - CONVERSAZIONI

ESAMI LICENZA SCUOLE MEDIE INFERIORI (Avviamento, Magistrali, Istituto Tecnico). Preparazione perfetta giugno 1944. Pretese minime. Scrivere 3280 Pubblicità Popolo Friuli.

LEZIONI private anche domicilio francese-inglese impartisce diplomata. Scrivere 3321 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO

CERCASI donna di servizio bella presenza capace anche lavare e stirare. Presentarsi dalle ore 20-21, viale Stazione, 3, int. 2. 3304

OFFERTE DI IMPIEGO

CERCASI istitutrice 30-35enne conoscenza lingue per signorina 17enne disposta recarsi montagna. Presentarsi ore 15-16 negozio Nuova Fono Radio, Via Mercatovecchio. 3307

CERCHIAMO due ragazze quattordicenni per negozio presentarsi via Carbone 5 [illegible] 3311

PERSONA buona conoscenza lingua tedesca, perfetta dattilografa primarie referenze cercasi con urgenza. Indirizzare offerte per iscritto, corredate fotografia, referenze, curriculum vitae a OT. Einheit Holzman, Udine, via 30 Ottobre 10. 3304

DOMANDE DI IMPIEGO

SIGNORA giovane colta, profonda conoscenza musica, cerca presso ricca famiglia posto dama compagnia, segretaria, istitutrice. Offerte 3281 Pubblicità Popolo Friuli.

STENODATTILOGRAFA veloce aiuto contabile conoscenza francese, occuperebbesi seriamente. Offerte 3294 Pubblicità Popolo Friuli.

LAUREANDO farmacia, pratico, occuperebbesi farmacia, laboratorio, industria, grossista. Offerte 3320 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI

AFFITTASI dintorni Udine villa vani 12 parte ammobiliata parco luce, acqua, autorimessa. D'Agostino, Piazza Duomo, Albergo Commercio. 3143

APPARTAMENTINO 2-3 stanze cucina anche ammobiliato cercasi. Offerte Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI appartamento signorile conforti 5-6 vani. Mancia. Offerte 3243 Pubblicità Popolo Friuli.

SMARRIMENTI

GUANTO destro pelle cinghiale chiaro smarrito piazza Venerio. Lire 50 riportandolo Caffè Venerio. 3018

Procurate nova e carne allevando le migliori razze galline: Livornese bianca Rhode Island rossa - Uova cova - Pulcini - Riprodut[tori] ENCIA, via Aquileia 64 Telef. 17.80 - UDINE -

Annunci sanit

Dr. ERMES FAION
MEDICINA GENERALE
MALATTIE REUMATICHE
SCIATICA
Ambulatorio via Rauscedo [illegible]
Riceve dalle 14 alle 17. telef.

Dott. SCROSOP
MALATTIE della PELLE e GENITO URINARIE
Udine - Via Poscolle 22
Riceve 10.30-12.30 e 15-17.30
Abit.: Piazzale Osoppo, 3 - Tel.

Dott. TULLIO VEZZ
Medico Chirurgo Specialist
MALATTIE DEI RENI E DELLA VESCICA
Udine - Piazza Mercatonuovo.
Riceve dalle 13 alle 16 - Tel.

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 6-80, Ufficio Pubblicità 6-60

Delinquenza antifascista

La tragica fine dello squadrista Lino Padovan

Profondo e fiero cordoglio ha suscitato fra i camerati friulani la tragica fine dello squadrista Lino Padovan, fu Angelo, di 45 anni, di Fiumicello di Aquileia ed addetto ai Cantieri di Monfalcone, il quale, come abbiamo dato notizia, è stato freddato barbaramente da sicari antifascisti.

Possiamo ora precisare (la prima versione era inesatta) i particolari del brutale delitto, avvenuto a Fiumicello, nel pieno centro del paese e ad ora in cui — erano le 18,30 — un simile gesto avrebbe dovuto attirare l'attenzione dei paesani e non rimanere impunito. A detta ora il camerata Padovan si trovava con la propria famiglia e precisamente nella cucina contigua all'osteria che è gestita dalla di lui moglie. Due individui sconosciuti, dopo di essersi accertati che nell'esercizio non ci fosse alcuno, facevano irruzione in casa del Padovan e, prima che questi potesse opporre reazione di sorta, lo freddavano con tre colpi di rivoltella. La scena si è svolta fulmineamente e gli assassini hanno agito con malvagio cinismo, alla presenza della moglie e dei due giovani figli della vittima.

Il nome di Lino Padovan — simbolo di fede professata apertamente e coraggiosamente, tanto che egli stava costituendo il Fascio Repubblicano — si aggiunge a quelli dei Martiri fascisti.

I funerali si sono svolti a Fiumicello nel pomeriggio di domenica, con l'intervento del Commissario Federale Cabai, che era accompagnato dal Capo dei servizi politici avv. Simonetti, del console Zuliani e del I. seniore De Lorenzi, nonchè di un manipolo della Milizia e di camerati del Partito. Dopo la cerimonia religiosa in suffragio del l'estinto, la salma è stata accompagnata al Cimitero. Il Federale ha compiuto il rito dell'appello fascista, al quale si associano spiritualmente tutti i fascisti repubblicani del Friuli.

Lino Padovan: presente!

Annonaria

Ricordatevi: non si rilascieranno duplicati di tessere

La Sezione provinciale della alimentazione ha ribadito con tassative disposizioni ai Comuni che non verranno concessi duplicati di carte annonarie per zucchero, grassi e sapone e per generi aimentari vari e che quelli di carte per pane e generi da minestra potranno venire rilasciati soltanto in via del tutto eccezionale.

I consumatori sono quindi invitati a custodire attentamente tali tessere le quali, una volta smarrite, sottratte o distrutte, non verranno rinnovate per tutta la durata del quadrimestre in corso.

Distribuzione di fagioli e di formaggio

La Sezione provinciale della alimentazione comunica che nei prossimi giorni verranno distribuiti ai consumatori del capoluogo kg. 1 (uno) di fagioli secchi pro capite, usando il buono N. 277 della carta per generi vari di VII emissione.

* * *

Nei prossimi giorni si effettuerà una distribuzione nel capoluogo ed in tutti i comuni della provincia di formaggio da tavola e da raspa.

I consumatori preleveranno nel capoluogo il formaggio grana con il tagliando N. 231, quello da tavola con il n. 232 della carta annonaria generi alimentari vari di VII emissione.

Nei comuni della provincia i consumatori utilizzeranno, per il formaggio grana il tagliando N. 40, per quello da tavola il N. 41 della carta generi alimentari vari di seconda emissione.

L'orario dei negozi per le feste di Natale e Capodanno

L'Unione fascista dei commercianti comunica:

Ricorrendo sabato p. v. la festa di Natale, tutti i negozi della città, a sensi del vigente calendario prefettizio delle festività, resteranno chiusi l'intera giornata, ad eccezione delle rivendite di pane, latte, dolci e frutta che chiuderanno alle ore 12.

Domenica 26 resteranno invece aperti nelle ore antimeridiane i negozi di generi alimentari, rivendite di pane, latte, frutta e dolci.

Analogo orario dovrà essere osservato anche per il Capodanno e domenica successiva.

Riunione di autotrasportatori

Si ricorda che giovedì 23 corrente alle ore 10,30 presso l'Unione fascista degli industriali in via Manin, avrà luogo una importante riunione di autotrasportatori, alla quale sono invitate ad intervenire tutte le ditte commerciali della città e provincia che siano in possesso di automezzo per il trasporto di merci per conto proprio e per conto di terzi.

Il conferimento del bestiame
Le spese di raccolta a carico degli inadempienti

L'Ente Economico della zootecnia — Ufficio provinciale di Udine — comunica:

Facendo seguito alle disposizioni apparse sulla stampa locale in data 18 corrente mese, relative al prelevamento coattivo del bestiame alle stalle degli inadempienti all'ordine di conferimento, l'Ufficio provinciale della zootecnia, avvalendosi delle norme contenute nel D.M. 12 giugno 1941, esigerà dagli inadempienti al conferimento la rifusione delle spese di raccolta dei capi bovini dei quali siasi proceduto al fermo da parte dei carabinieri su denuncie dell'Ufficio stesso.

Detta somma sarà detratta, a cura dell'Ufficio amministrativo della Zootecnia, dall'importo dovuto al proprietario del bovino prelevato.

Oltre mille uova sequestrate alla stazione ferroviaria

Gli Agenti della Polizia della nostra stazione ferroviaria rinvenivano abbandonate l'altra sera nell'atrio interno della stazione stessa quattro valigie. Aperte, esse contenevano 1178 uova recanti la dicitura «Ditta G. Lacchin Sacile». Esse sono state immediatamente poste a disposizione della Sezione provinciale per l'alimentazione.

Da indagini tosto compiute, si è riscontrato che la Ditta Lacchin è ente ammassatore di uova di quella località, e si ritiene che la merce sia stata venduta abusivamente con la complicità di alcuni incaricati della ditta stessa. Le indagini proseguono ora attivissime per la identificazione delle persone che hanno abbandonate le valigie.

Il versamento dei contributi per l'assistenza di malattia ai lavoratori

Avviso alle ditte commerciali

L'Ufficio provinciale di Udine della mutualità fascista - Settore Commercio rende noto a tutte le ditte commerciali, cooperative, consorzi agrari, professionisti ed artisti, barbieri e parrucchieri ecc., inscitti alla ex Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio, direzione compartimentale di Udine via Vittorio Veneto 11, che, a partire dal 1° gennaio 1944, i versamenti dei contributi dovranno essere eseguiti sul nuovo c/c postale N. 9/13379 della provincia di Udine — intestato alla Banca Nazionale del Lavoro - Filiale di Venezia Conto mutualità fascista - settore commercio - Ponte dei Greci n. 3405 - ufficio dei c/c di Venezia.

Si raccomanda vivamente a tutti i datori di lavoro di attenersi alle nuove disposizioni, onde evitare facili confusioni e disguidi che potrebbero derivar dalla mancata osservanza delle norme summenzionate.

Il vecchio c/c postale potrà essere usato solo fino alla data del 31 dicembre 1943 da tutte quelle ditte che non avessero ancora regolarizzato la loro posizione contributiva per l'anno in corso.

Si avverte inoltre tutte le aziende di panificazione che, dal 1° gennaio 1944 i versamenti per contributi «Cassa ferie» dovranno essere esclusivamente effettuati sul c/c postale n. 3/422 presso l'ufficio dei conti correnti postali di Milano.

Distribuzione di tabacchi e sale per dicembre e gennaio

Nella seconda quindicina del corrente mese di dicembre i tabacchi saranno distribuiti nel Capoluogo come appresso:

Giorni 20 e 27: rivendite dal n. 1 al n. 36; giorni 22 e 29: rivendite dal n. 37 al n. 71. Razione individuale grammi 50.

I rivenditori staccheranno dalla carta dei generi vari i buoni di prelevamento n. 3 e 4.

* * *

Per il prossimo mese di gennaio la distribuzione nel Capoluogo del sale commestibile e dei tabacchi sarà fatta in base alle prenotazioni ricevute nel mese di dicembre da ciascuna rivendita.

I rivenditori staccheranno dalla carta annonaria dei generi vari i buoni di prelevamento n. 5 e seguenti per i tabacchi, ed il buono n. 33 per la somministrazione del sale da cucina.

Nel mese di gennaio la distribuzione dei generi di monopolio avverrà come appresso:

Tabacchi: Rivendite dal n. 1 al n. 36: lunedì di ciascuna settimana. Rivendite dal n. 37 al n. 71 mercoledì di ciascuna settimana. Razione individuale: grammi 50.

Sali: Rivendite dal n. 1 al n. 36; dal giorno 3 gennaio in poi.

Rivendite dal n. 37 al n. 71: dal giorno 5 gennaio in poi. Razione individuale mensile: grammi 300.

Lauree

In questi giorni si sono brillantemente laureate in belle lettere presso l'Università Cattolica del S. Cuore di Milano le signorine Annamaria, Lisetta e Lucia Brosadola di Udine.

Particolare successo ha ottenuto la tesi della signorina Annamaria: «Gli «excursus» geografici nel De Bello Gallico», ritenuta meritevole non solo della lode ma anche della pubblicazione.

Alle tre sorelle il sincero plauso di amici e conoscenti.

Nozze

A Milano la gentile e leggiadra signorina Caty Toldo, figlia del tenente colonnello degli alpini Michele della nostra città, giurava fede di sposa all'industriale Luigi Faggi.

Alla giovane coppia che ha coronato il suo sogno d'amore, sono pervenuti numerosi omaggi augurali di felicità, cui aggiungiamo i nostri.

Il Popolo del Friuli
Agli abbonati

Per evitare un eccessivo accumularsi di lavoro sul finire dell'anno e nei primi giorni del prossimo gennaio, preghiamo i nostri abbonati di voler tempestivamente versare l'importo per abbonamento anticipato del 1944 sul conto corrente postale 4435. Si intende, tuttavia, che tale importo potrà anche essere capitato direttamente alla nostra Amministrazione.

Condizioni di abbonamento

Anno L. 75; semestre L. 38; trimestre L. 20.

Col numero del lunedì:
Anno L. 87; semestre L. 44; trimestre L. 23.

ARTE E TEATRI
"Cin-ci-là"

O Cin-ci-là, O Cin-ci-là, mordi, rosicchia, divora... Ben tornata, Cin-ci-là, con il tuo amore, gastronomico e le irrealtà delle fiabe golose; sei sempre gradita, e le platee ti accolgono con gioia malcelata: chè la fiaba piccante, l'intreccio gustoso, le musichette deliziose hanno tanto potere da far dimenticare per un attimo ogni nube del cervello. Tu spumeggi come il vino dei calici nelle serate gioiose, quando si dà il bando alle preoccupazioni per inebriarsi di un'ora d'oblio, nel ricordo dei giorni belli; effervescente nei tuoi ritmi nelle tue battute nei tuoi balletti.

Specie se Cin-ci-là, come iersera al «Puccini», è un'attrice una cantante una ballerina come Nora De Rios, fervida giocosa elastica; se Petit-Gris è Nino Gandosio, che unisce al brio della prima le sue inesauribili risorse comiche; se Mijosotis è Amelia De Rios, candidamente ingenua per quanto il ruolo permetta, e Ciclamino è Carlo Paggiaro disinvolto e buon cantante. Bene tutti gli altri il balletto, le luci, i colori.

Ha diretto con sciente calore espressivo e sagaci effetti coloristici il maestro Umberto Francescatti: e l'orchestra è filata senza intoppi, obbediente al suo cenno puntuale.

Pubblico numeroso e plaudentissimo ad ogni scena, ogni romanza, ogni quadro: che ha ripetuto sottovoce con immenso piacere i motivetti elettrizzanti, portandoseli via all'uscita fluenti sotto le tremule luci azzurrate della via.

Stasera *La vedova allegra* di Franz Lehar, con Pina Cassiani, Carlo Paggiaro, Amelia De Rios e Nino Gandosio.

Due furti di biciclette sono stati compiuti negli ultimi giorni ai danni dei soliti i quali non vogliono saperne, a quanto pare, di essere più attenti.

Sei fermi per misure di pubblica sicurezza sono stati operati ultimamente dai funzionari della Squadra mobile.

Coppia di treni soppressa sulla Udine-Buttrio

Con lunedì 27 corrente restano soppressi nel tratto di linea Udine-Buttrio i seguenti due treni feriali: quello in partenza da Udine alle ore 15 e quello in arrivo a Udine alle ore 18,41.

Uno spettacolo con Carnera al "Ducale" di Parma

Abbiamo da Parma:

Lo spettacolo dell'altra sera al «Ducale» ha richiamato un discreto pubblico attratto soprattutto dal numero eccezionale dell'esibizione di Primo Carnera.

In una cornice brillante svoltasi fra canzoni al microfono numeri di danze scene parodistiche ed altro, la rappresentazione ha meritato da parte degli spettatori un buon successo concretato da numerosi applausi ai singoli interpreti. Ma questa «Giostra d'arte» ha avuto il suo punto di centro nell'ex campione mondiale di pugilato.

Carnera si è esibito in un più che amichevole incontro di lotta libera con Antonio Fusero.

Un autocarro si incendia in via Zanon

Alle ore ventitrè dell'altra sera, in un autocarro di proprietà della ditta Storti e carico di formaggi destinati all'alimentazione, si sviluppava, per cause non ancora potute appurare, un piccolo quanto violento incendio. Le fiamme improvvisamente propagatesi, minacciavano di avvolgere l'autocarro e di distruggerlo insieme al prezioso carico: e così sarebbe avvenuto se il pronto e fattivo intervento dei vigili urbani non avesse decisamente stornato il pericolo. Il focolaio dell'incendio veniva subito domato e tutto si risolveva in un po' di paura da parte dei presenti e in un po' di batticuore per il formaggio.

Volontari italiani nelle formazioni SS. germaniche

Ogni giorno la stampa e la radio portano nuove notizie che dimostrano come lo spirito volontaristico italiano, non spento dalle tristi giornate di settembre, si riaccenda sempre più a mostrare agli alleati tedeschi la fedeltà dell'Italia ai suoi patti.

In questi giorni Vittorio Mussolini ha visitato in Germania e portato il saluto del DUCE a migliaia di volontari italiani inquadrati nell'Armata SS. Questi giovani volontari al comando di Ufficiali italiani si addestrano con i mezzi più moderni e le armi migliori per essere presto in grado di scacciar il nemico dalle regioni invase.

Ufficiali italiani di queste formazioni sono attualmente in Italia per raccogliere nuovi volontari per le loro legioni.

Il riconoscimento di ogni grado è rivestito nell'Esercito o nella Milizia, il trattamento economico pari a quello tedesco, ed una scrupolosa e vigile assistenza morale e finanziaria alle famiglie garantiscono agli arruolati la fiducia in essi riposta dalla Grande Germania.

L'Italia ammira questi suoi figli in armi e li segue con cuore riconoscente!

Ogni provincia d'Italia deve essere rappresentata dai suoi figli migliori nelle legioni SS.

ITALIANI! Accorrete all'appello che vi è rivolto! Presentatevi subito o scrivete direttamente all'Ufficio Arruolamento Volontari Italiani per i Reparti SS., Udine, via Portanuova 19.

Saranno accolti tutti i cittadini dai 17 ai 45 anni per tutte le armi specialità e servizi.

Indumenti militari sequestrati in una casa privata
L'arresto di una donna

La squadra mobile della Questura era venuta a conoscenza, attraverso varie informazioni e proprie indagini, che nell'abitazione di Teresa Paolini fu Antonio da Udine, si trovava grande quantità di indumenti militari. Tali indumenti erano stati sottratti all'amministrazione dell'ex-Esercito nello scorso settembre.

Dopo avere esperite compiutamente le indagini e avuta la certezza dell'esistenza degli indumenti nella casa della Paolini, giorni fa gli agenti facevano un improvviso sopraluogo che risultava particolarmente fruttuoso.

Quarantatrè camicie grigio-verdi, sette paia di mutande in lana, due maglie in lana, otto coperte, quattro fodere di tela, un tascapane, tre teli da tenda, tre pellicciotti per fodere di pastrani militari oltre a circa sette chilogrammi di cuoio grezzo venivano rinvenuti in un ripostiglio dell'abitazione e posti naturalmente sotto sequestro.

La Teresa Paolini è stata arrestata per detenzione di merce di provenienza furtiva.

Galline e tacchini in volo

Dodici belle galline e tre tacchini ignoti nottetempo asportavano dal pollaio di Leopoldo Nussi, di Ernesto, da Savalons di Mereto di Tomba. Il furto è stato denunciato.

Investimento ciclistico

La signora Elvira Regazzi, fu Vincenzo, di 77 anni, abitante in via Giovanni d'Udine, attraversava ieri una via cittadina, quando veniva investita da un inavveduto ciclista. Trasportata al nostro Ospedale, il medico di guardia all'astanteria le riscontrava escoriazioni alla faccia e la frattura del terzo inferiore della gamba destra. Guarirà in 40 giorni, salvo complicazioni.

Una spalla fratturata cadendo dalle scale

Cadendo dalle scale di casa propria la casalinga Gemma Casaregiola, fu Raffaele, di 56 anni, abitante in via del Freddo, si procurava la frattura della spalla destra, che al nostro Ospedale, dove la poveretta è stata ricoverata, veniva giudicata guaribile in un mese.

Giochi imprudenti

Il ragazzo Rodolfo Urbani, di Placido, di 13 anni, abitante in via Palestro, giocando con alcuni coetanei si produceva una ferita da taglio alla regione temporale sinistra. Trasportato al nostro Ospedale, il medico di guardia lo faceva ricoverare, giudicandolo guaribile in una decina di giorni.

Scompare da casa

Maria Caporali, di Pietro, abitante a Cussignacco, ha denunciato l'altro giorno che la sera del diciannove corrente il proprio padre Pietro, fu Basilio, si allontanava da casa e non vi faceva più ritorno. Le ricerche presso parenti e amici rimanevano senza esito. Il Caporali quella sera era un po' alticcio e si suppone gli sia occorso qualche incidente.

Biciclette salumi indumenti rubati a Zugliano

Ignoti nottetempo penetravano in due abitazioni di Zugliano di Pozzuolo e, mediante la rottura di chiavistelli e lucchetti, si impossessavano di 80 chili di granoturco, una bicicletta, una sveglia e cento lire ai danni di Umberto Temporini, fu Pietro, e di una bicicletta, un mantello di panno e sei chili di salumi ai danni di Felice Balbusso, fu Domenico, di 43 anni. I due furti sono stati denunciati.

Sul lavoro Norina Polli di Antonio, da Udine, si procurava una ferita lacero-contusa al dito medio della mano destra. Medicata al nostro ospedale è stata giudicata guaribile in sedici giorni.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

21 dicembre 1943-XXII

NATI	8
MORTI	1
MATRIMONI	3

Nascite

Riva Margherita (I nato) di Arturo e di Ursella Luigia; Valentinuzzi Maddalena (II nato) di Luigi e di Brotto Amalia; D'Odorico Bruno (I nato) di Eliseo e di Martelossi Idea; Merlino Valter (I nato) di Elio e di Ghiraldo Leonilde; Minardi Federico (IV nato) di Filippo e di Giurato Concetta; Fiore Alfreda (I nato) di Armando e di Venier Celidea Concetta.

Pubblicazioni di matrimonio

Armellini Pietro agricoltore, con Mecchiutti Giovannina, casalinga; Magistrini Pietro, commerciante, con Tomada Valda, sarta; Nonini Giuseppe, agricoltore, con Seffino Tarsilla, casalinga; Rossi Attilio, impiegato, con Praussel Luisa, tessile; Danelutti Quinto, agricoltore, con Damiani Onelia, impiegata; Della Negra Eno Luigi, geometra, con Cheli Gemma, casalinga; Pasquali Roaldo, barbiere, con Ferro Rosa, sarta; Crivellaro Giuseppe, fattorino, con Moretti Aurora, casalinga.

Matrimoni

Conigliaro Carmelo, ufficiale E., con Antonucci Eloisa, casalinga; Scarbolo Luigi, agricoltore, con Vogrig Pierina, casalinga; Del Fabbro Romano, maniscalco, con Braggio Lidia, operaia.

Morti

Fioritto Luigi di Arcangelo, di anni 25, contadino.

Macelleria visitata dai ladri

Il macellaio Ettore Cecotti, di Fabio, da Basaldella, ha denunciato che ignoti, nottetempo, mediante scasso di alcuni lucchetti e di serrature di sicurezza, e dopo aver fatto uscire i tre cani di guardia dal canile, ammansendoli con un pezzo di carne, penetravano nel suo esercizio e asportavano quattro prosciutti, cinque pancette, due ossocolli, due pezzi di lardo, per un danno di oltre 15 mila lire. Il Cecotti non ha saputo fornire sospetti su alcuno.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

DALLA PROVINCIA

Cronaca di Pordenone

Durante l'allarme aereo non si può circolare
Severe misure delle autorità

Il Commissariato di Pordenone ha elevato contravvenzione a nove persone dimoranti nel nostro mandamento perchè circolavano senza autorizzazione durante l'allarme aereo:

Ida Poletto di Gio. Batta da Caneva; Ettore Luigi Da Re di Antonio, dimorante in vicolo S. Antonio; Angelo Babuin fu Giuseppe, da Vallenoncello; Giacomo Presotto di Sante, da Sacile; Lionello Da Re di Antonio, dimorante in vicolo S. Antonio; Alessandro Zanussi fu Giuseppe, da Vallenoncello; Mario Frattolin fu Luigi, da Fiume Veneto; Sergio Costalunga fu Veruglio, dimorante in via S. Caterina; Vanilio Mucignat fu Angelo, dimorante nel rione di Torre.

Si è tante volte esposte le disposizioni emanate dalle autorità riguardo la disciplina del cittadino durante gli allarmi aerei, sia a mezzo della stampa, sia a mezzo di pubblici manifesti.

Il Commissario di P. S. ha oggi elevato nove contravvenzioni ad altrettante persone che inconsultamente circolavano durante l'ultimo allarme aereo nella nostra città. Inconsultamente, perchè vien da dubitare delle virtù intellettuali di certi cittadini che non hanno ancora ben capito quale sciocco «eroismo» sia quello che essi offrono, che non hanno ancora ben capito quale importanza assuma in tali momenti la loro disciplina nei riguardi del traffico dei soccorsi organizzati in città.

E se non hanno ben capito, si colpisca, e si colpisca bene. L'ignoranza, in certi casi, è tradimento.

ANNONARIA
Prenotazione e prelevamento del sale per il mese di gennaio

Il Municipio di Pordenone comunica:

La prenotazione del sale per il mese di gennaio 1944 verrà effettuata presso le rivendite di sale del Comune, entro il 26 corrente mese, con la cedola di prenotazione XXXV ed il prelevamento settimanale con i numeri dal 174 al 178 della carta annonaria generi alimentari vari di II emissione.

Lavorazione casalinga del latte

Il Municipio di Pordenone comunica:

La sezione provinciale dell'alimentazione informa che, a seguito delle nuove disposizioni che regolano la disciplina lattiera casearia, si intendono abrogate, dal 1 gennaio 1944, tutte le concessioni accordate dall'Ufficio provinciale dell'ente economico della zootecnia.

Coloro che ritengono di rientrare nelle categorie previste dal decreto, dovranno ripresentare domanda, secondo le norme in uso, al predetto ufficio provinciale della zootecnia, il quale si riserverà di esaminare caso per caso e di sottoporre il proprio parere alla S.E.P.R.A.L.

Uno spettacolo d'arte varia al Teatro Verdi

La Compagnia d'arte varia del Dopolavoro comunale di Pordenone, guidata dalla passione e dalla artistica maestria del capocomico Giovanni Florian e dalla completa competenza del prof. Ottorino Simone, annuncia un suo debutto fissato per il giorno 30 dicembre p. v.

Non vogliamo, in queste poche righe indiscrete, svelare ai lettori d'oggi ed agli spettatori di domani il programma — senza dubbio interessante — che la compagnia del Dopolavoro sarà per offrire dalle scene del nostro «Verdi» ma siamo certi che l'infaticabile appassionata opera degli organizzatori di questo dilettantistico spettacolo avrà il successo delle sue più belle giornate.

Beneficenza

Nel primo anniversario della morte della sua cara Angela Benedetti di Montereale, la famiglia ha elargito L. 1.500 ad un gruppo di famiglie povere della parrocchia di San Marco.

In memoria della compianta signora offrirono pure alle Conferenze di San Vincenzo de Paoli: lire 1000, la figlia Anna Giacobbi di Montereale; L. 600 il genero, Pietro Lotti, con la moglie contessa Maria di Montereale; L. 300 il ten. col. dr. Romiati.

Alla Casa di riposo offrirono: L. 200 Arturo David, per onorare la memoria della moglie Angela Tramontin; L. 20 Argia Populin per onorare la memoria di Angelina Giordani da Claut.

Nel primo annuale della morte del suo caro piccino Sergio Setta, deceduto nel viaggio di ritorno dall'A.O.I., la mamma Norma Setta ha offerto L. 50 all'Asilo infantile.

In occasione delle feste natalizie, Luigi Furlan ha fatto pervenire alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli una coperta a due piazze.

In occasione di un lieto evento, i coniugi Barutti hanno offerto lire 150 alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli e L. 100 alle Opere salesiane.

Alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli, offrirono: L. 500 Fausta Marchi; L. 50 Giuditta Bomben; L. 25 Cosarini; L. 25 Sandrin; L. 20 Elvira Coran; L. 10 ciascuno: famiglia Baldissera, Giuseppe Del Negro; L. 5 ciascuno: Angelina Comisso, famiglia Paviotti.

Per onorare la memoria di Antonio F.nati, un gruppo di amici dello scomparso, ha offerto L. 328 alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli quale importo residuato da un omaggio floreale.

Scivola sulla soglia di casa e si frattura una gamba

Nel pomeriggio di ieri Teresa Della Flora fu Antonio, dimorante nella frazione di Pieve di Porcia, stava accudendo alle faccenduole domestiche. Diretta al suo cortile, reggendo un secchio colmo d'acqua, quando fu sulla soglia costituita da un vecchio gradino in pietra, la Della Flora malauguratamente scivolava e cadeva pesantemente a terra. Nell'infortunio ella si fratturava la gamba sinistra e all'Ospedale — ove venne immediatamente ricoverata — i medici la giudicavano guaribile in 30 giorni.

Tre biciclette rubate
Una dal tabaccaio...

A notte ormai calata l'agricoltore Narciso Malvis fu Basilio, dimorante nella vicina Vigonovo, entrava nello spaccio di generi di monopolio sito nella piazza del suo paese e molto imprudentemente abbandonava all'oscurità, accanto al muro esterno, la sua bicicletta. La storia si sa come va a finire....

...un'altra sotto il Municipio

Giovanni Tassan di Domenico, della prealpina borgata di Marsure, sceso nel suo capoluogo, ad Aviano, si recava in quel Municipio per certe pratiche da sbrigare. Appoggiava, nel frattempo, il velocipede all'esterno dell'edificio e quando uscì per riprenderselo, non c'era più.

... la terza in osteria

Ultimato il quotidiano lavoro, l'agricoltore Mario Zorzetto di Giorgio, da Porcia, si recò l'altra sera, come di consueto, all'osteria aperta sulla strada nazionale, a San Antonio, per trascorrere un'ora serena con gli amici. Egli aveva lasciata, intanto, la bicicletta fuori dell'esercizio e quasi quasi se n'era già dimenticato. Infatti, quando, a chiusura del locale, uscì.... dovette farsi il cammino a piedi.

Sullo schermo del «Roma»

Nel pomeriggio di oggi, mercoledì, si proietta al supercinema «Roma» il drammatico film: «Dottor Kovach».

Visioni continuate dalle 16 in poi.

Invito alle praticanti della pallacanestro

La sezione del Dopolavoro comunica:

Tutte le giovani sportive, appassionate della pallacanestro, e che hanno intenzione di svolgere una organizzata attività, sono invitate a trovarsi nel pomeriggio di oggi, mercoledì 22, alle ore 14,30, presso la palestra delle scuole elementari urbane, per una prima seduta di allenamento.

Si raccomanda la massima puntualità.

ROVEREDO in PIANO
Il nuovo Commissario prefettizio

Il 17 c. m. è stato effettuato nella sede municipale, lo scambio delle consegne tra il Podestà uscente Antonio Barbariol, ed il Commissario prefettizio entrante, Giuseppe Casagrande, presenti il Commissario politico, il segretario comunale ed altre personalità.

Al Podestà uscente, che tenne ininterrottamente la carica per nove anni, il vivo riconoscimento della popolazione; al camerata Casagrande, che accetta la carica in questo particolare periodo di intenso lavoro, giungano col benvenuto i più sinceri rallegramenti.

S. VITO AL TAGL.
Significativo gesto di cittadini sanvitesi
a favore di sfollati e indigenti

Si è costituito di motu proprio un comitato composto di ogni ceto di cittadini, allo scopo di raccogliere fondi per alleviare le condizioni degli sfollati e degli indigenti del Comune.

Riportiamo le adesioni finora pervenute:

Fratelli Conti Rota L. 20.000; nob. cav. G. Paolo Zuccheri L. 20.000; cav. Giovanni Alborgnetti L. 2000; cav. dott. Aldo Mainardis L. 4000; cav. dott. Mario Stufferi L. 2000; dott. Clemente Marianini L. 2000; ing. Vittorio Pascatti L. 2000; cav. Andrea Pascatti L. 2000; Domenico Coccolo L. 3000; Romualdo Sinigaglia L. 2000; Amm.ne Conti Zoppola Gambara L. 5000.

Totale L. 64.000.

L'iniziativa altamente umanitaria nata per spontanea ispirazione dalla pietà di un gruppo di cittadini sanvitesi, merita la considerazione e la gratitudine di quanti sanno apprezzare la bontà del suo intimo e profondo significato.

Nel semplice gesto del Comitato appositamente istituito in San Vito al Tagliamento, vediamo l'espressione schietta, sana, civile e patriottica di una nuova generazione che rinasce.

Nomina nel P.F.R.

E' stata nominata Commissaria dei Fasci femminili repubblicani di San Vito la camerata Gianna Fancello.

Le iscrizioni ai Fasci femminili sono aperte presso la Casa del Fascio ogni giorno dalle ore 15 alle ore 17.

Costituzione fanfara

Tutti quei giovani che desiderano imparare musica sono avvertiti che le iscrizioni sono ancora aperte presso gli Uffici dell'Opera Balilla (Casa del Fascio) dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

CORDOVADO
Costituzione della Difesa Territoriale

Il Podestà rende noto:

In conformità agli ordini del Capo della Polizia germanica ed alle disposizioni del Capo della Provincia, anche in questo Comune devesi costituire la Difesa Territoriale.

L'addestramento e l'equipaggiamento sarà effettuato dalla Polizia germanica. Come segno di riconoscimento ogni uomo sarà provvisoriamente fornito di un bracciale.

Gli appartenenti alla Difesa Territoriale saranno retribuiti e verranno impiegati solamente nel luogo di residenza.

Le inscrizioni si ricevono presso gli Uffici del Comune.

Assistenza sanitaria gratuita

Tutti coloro che per trovarsi in stato di comprovata effettiva indigenza, credono di poter usufruire dell'assistenza sanitaria gratuita (medico, levatrice, medicinali) durante l'anno 1944 devono inoltrare domanda improrogabilmente al Podestà entro il 31 corrente mese.

Apposita Commissione esaminerà e giudicherà poi tali domande.

S. VITO al TORRE
Cattura di aviatori nemici lanciatisi con il paracadute

Verso il mezzodì della scorsa domenica, nella frazione di Nogaredo al Torre sono stati catturati tre aviatori nord-americani scesi con il paracadute nei pressi dell'abitato.

E' risultato che gli stessi appartenevano all'equipaggio di uno degli apparecchi nemici abbattuti da un caccia germanico nel cielo di Palmanova durante l'incursione di domenica stessa.

Un quarto aviatore, un ufficiale, è stato fermato verso mezzanotte sul ponte del Torre dalla Milizia Repubblicana mentre in borghese tentava di sottrarsi alla cattura.

PRECENICCO
Carni e grassi suini all'ammasso

Il Podestà ha fatto pubblicare che la Prefettura di Udine con decreto 10 corrente mese dispone quanto segue:

1) Tutti coloro che si rendono responsabili di mancato od irregolare conferimento di carni e di grassi suini agli ammassi entro i termini fissati verranno denunciati all'autorità giudiziaria;

2) I prodotti destinati all'ammasso e non conferiti saranno sequestrati e posti a disposizione dei centri di raccolta.

Disciplina annonaria

La Prefettura di Udine con decreto del 4 corrente mese ha disposto che tutti coloro che si renderanno comunque responsabili dei reati previsti dalle vigenti disposizioni, relative alla disciplina della produzione, dell'approvvigionamento, della distribuzione, commercio e consumo dei prodotti alimentari saranno passibili di immediato arresto oltre alla denuncia all'autorità giudiziaria.

Razionamento latte

La popolazione è avvertita che con il 1. gennaio p. v. saranno, a cura dell'ufficio annonario, distribuite le nuove tessere del latte. Gli interessati pertanto si presenteranno a tempo a detto ufficio per il ritiro delle medesime.

Il 18 corrente improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari il

Prof. architetto

Simeone Treu

La moglie INES, le figlie PIERA e GIOVANNA, i fratelli ELISABETTA, ENRICO, TIZIANO, REGINA e MARIA, lo suocero VITTORIO ZARAMELLA, i COGNATI e i NIPOTI ne dànno costernati il ferale annuncio.

La presente serve di partecipazione personale a tumulazione avvenuta.

Si dispensa dalle visite.

Sant'Egidio di Aquileia-Padova, li 21 dicembre 1943-XXII.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA BERTO, impossibilitata a farlo personalmente, ringrazia quanti vollero in qualsiasi modo onorare il loro indimenticabile

Carlino

Udine, 21 dicembre 1943-XXII.

Annunci economici

COMMERCIALI

PIANOFORTE tedesco corde incrociate perfetto vendesi. Via Deciani 19, Udine. 3312

ACQUISTEREI moto 250-350 ottimo stato preferibilmente gommata. Scrivere 3216 Pubblicità Popolo Friuli.

ACQUISTO macchina maglieria. Indirizzare offerte Pallavisini, via Cicogna 35. 3242

CERCASI bicchieri pesanti, taglio anche calice, caffè, caffè latte, piatti. 3303 Pubblicità Popolo Friuli.

PELLICCIA seminuova marrone vendo Zamparutti 1 (via Gemona). 3317

VENDO-AFFITTO due negozi rimagliatura calze. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3308

VENDO bellissima camera da letto in noce massiccio. Indirizzo Pubblicità Popolo Friuli. 3310.

VENDESI cassaforte in ottime condizioni. Rivolgersi via Aquileia 21. 3313

VENDESI sala pranzo massiccia sedie cuoio. De Sabata, Caffè Zecchini. 3297

VENDESI stufa ghisa «Meteor» legna e carbone. Costantini, S. Giorgio Nogaro. 3319

DITTE, SOCIETÀ, ecc.

IMPORTANTE Industria effettuerebbe trasporti settimanalmente con proprio camion linea Milano-Udine. Rivolgersi Cartiera Ovaro.

LEZIONI CONVERSAZIONI

ESAMI LICENZA SCUOLE MEDIE INFERIORI (Avviamento, Magistrali, Istituto Tecnico). Preparazione perfetta giugno 1944. Pretese minime. Scrivere 3290 Pubblicità Popolo Friuli.

LEZIONI private anche domicilio francese-inglese impartisce diplomata. Scrivere 3321 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO

CERCASI donna di servizio bella presenza capace anche lavare e stirare. Presentarsi dalle ore 20-21, via le Stazione 3. int. 2 3304

OFFERTE DI IMPIEGO

CERCASI istitutrice 30-35enne conoscenza lingue per signorina 17enne disposta recarsi montagna. Presentarsi ore 15-16 negozio Nuova Fono Radio, Via Mercatovecchio. 3307

CERCHIAMO due ragazze quattordicenni per negozio presentarsi via Carbone 7 a. 3311

PERSONA buona conoscenza lingua tedesca, perfetta dattilografa primarie referenze cercasi con urgenza. Indirizzare offerte per inscritto, corredate fotografia, referenze, curriculum vitae a OT. Einheit Holzman. Udine, via 30 Ottobre 10. 3304

DOMANDE DI IMPIEGO

SIGNORA giovane colta, profonda conoscenza musica, cerca presso ricca famiglia posto dama compagnia, segretaria, istitutrice. Offerte 3281 Pubblicità Popolo Friuli.

STENODATTILOGRAFA veloce aiuto contabile conoscenza francese, occuperebbesi seriamente. Offerte 3294 Pubblicità Popolo Friuli.

LAUREANDO farmacia, pratico, occuperebbesi farmacia, laboratorio, industria, grossista. Offerte 3320 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI

AFFITTASI dintorni Udine villa vani 12 parte ammobiliata parco luce acqua, autorimessa. D'Agostino, Piazza Duomo, Albergo Commercio. 3143

APPARTAMENTINO 2-3 stanze cucina anche ammobiliato cercasi. Offerte Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI appartamento signorile conforti 5-6 vani. Mancia. Offerte 3243 Pubblicità Popolo Friuli.

SMARRIMENTI

GUANTO destro pelle cinghiale chiaro smarrito piazza Venerio. Lire 50 riportandolo Caffè Venerio. 3318

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - Comp. Operette Da Rios-Gandosio: VEDOVA ALLEGRA di Lehar. - Ore 19.

CINEMATOGRAFI

ODEON - LA SUA NOTTE, con L. Baarowa, F. Smolik. Ore 14.
GARIBALDI - RAGAZZA IN BLU con L. Baarowa. - Ore 14.
IMPERO - TRA AMBURGO E HAITI, romanzo d'amore. O. 14.
CECCHINI - LA LUCE CHE TORNA, con M. Mercader - Ore 14.
FERROVIARIO - BARUFFE D'AMORE - Ore 15.

Il Cinema Garibaldi offre oggi ai suoi frequentatori una strenna natalizia presentando un film originale e romantico

RAGAZZA IN BLU

Una strana leggenda che rivive in una donna ancora più strana attraverso una burla brillantissima e passionale con una interprete d'eccezione

LIDA BAAROVA

Procuratevi uova e carne allevando le migliori razze di galline: Livornese bianca e Rhode Island rossa - Uova da cova - Pulcini - Riproduttori ENCIA, via Aquileia 64 Telef. 17.80 - UDINE

Annunci sanitari

Dr. ERMES FAIONI
MEDICINA GENERALE
MALATTIE REUMATICHE
SCIATICA
Ambulatorio via Rauscedo n. 1
Riceve dalle 14 alle 17, telef. 16-49

Dott. SCROSOPPI
MALATTIE della PELLE e GENITO URINARIE
Udine - Via Pascolle 22
Riceve 10.30-12.30 e 15-17.30
Abit.: Piazzale Osoppo, 3 - Tel. 6-56

Dott. TULLIO VEZZIL
Medico Chirurgo Specialista
MALATTIE DEI RENI E DELLA VESCICA
Udine - Piazza Mercatonuovo, 13
Riceve dalle 13 alle 16 - Tel. 1149

Cinti - Ventriere - Cinture
Calze elastiche
G. FACCIN UDINE
Via Vitt. Veneto 20